

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 2014  
BCC CREDITOCONSUMO SPA



## Indice

Azionisti	Pag. 3
Cariche Sociali	Pag. 3
Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2014	Pag. 4
Bilancio dell'esercizio 2014 (raffrontato con il bilancio dell'esercizio 2013):	
Stato Patrimoniale	Pag. 20
Conto Economico	Pag. 21
Prospetto della redditività complessiva	Pag. 22
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	Pag. 23
Rendiconto finanziario	Pag. 24
Nota Integrativa:	
A. Politiche contabili	Pag. 26
B. Informazioni sullo stato patrimoniale	Pag. 42
C. Informazioni sul conto economico	Pag. 51
D. Altre informazioni	Pag. 59

## AZIONISTI

### ICCREA HOLDING S.p.A.

N° 17.360.000 azioni pari al 56% del capitale sociale

### AGOS DUCATO S.p.A.

N° 12.400.000 azioni pari al 40% del capitale sociale

### CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

N° 1.240.000 azioni pari al 4% del capitale sociale

## CARICHE SOCIALI (al 31 dicembre 2014) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente:** ANTONIO DE ROSI  
**Amministratori:** ALESSANDRO STERZI  
LUIGI SENESI  
LEONARDO RUBATTU  
VINCENZO PALLI

## COLLEGIO SINDACALE

**Presidente:** ANDREA BONAFE'  
**Sindaci Effettivi:** MASSIMO GIUDICI  
FERNANDO SBARBATI  
**Sindaci Supplenti:** RICCARDO ANDRIOLO  
DAVIDE IOZZIA

**Direttore Generale:** PAOLO MASSARUTTO

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Il Gruppo bancario Iccrea e la sua Capogruppo Iccrea Holding.

Il Gruppo bancario Iccrea è costituito da un insieme di Società che forniscono alle Banche di Credito Cooperativo prodotti, servizi e consulenza per massimizzare le prestazioni sul territorio di competenza della singola BCC fornendo, in una logica di partnership, supporto allo sviluppo sostenibile dei mercati di ogni singola Banca.

Per portare avanti questa mission, le Società del Gruppo Iccrea mettono a disposizione, tra l'altro, strumenti finanziari evoluti, prodotti per la gestione del risparmio e della previdenza, assicurazioni, soluzioni per il credito alle piccole e medie imprese, gestione dei crediti problematici, outsourcing del sistema informativo, finanza straordinaria e, nel comparto estero, attività di sostegno all'import/export e all'internazionalizzazione.

Le aziende del Gruppo bancario Iccrea sono controllate da Iccrea Holding, il cui capitale è a sua volta detenuto dalle BCC.

La struttura del Gruppo bancario Iccrea.



## Contesto macroeconomico, andamento del mercato e prospettive future

Al 30 Novembre 2014 l'andamento del mercato del Credito al Consumo nel complesso delle forme tecniche (fonte Assofin) evidenzia un leggero miglioramento dei flussi rispetto al 2013 del 2,2% complessivo con un +5,7% in numero operazioni. Il risultato si inquadra in uno scenario macroeconomico di lento miglioramento, di timida crescita dei consumi delle famiglie di beni durevoli e di più calmierate condizioni di offerta, interrompendo una serie negativa che perdurava dal 2011. Focalizzando l'analisi sul prodotto prestito personale il mercato registra una leggera flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sia in termini di volumi (-0,5%) che di numero operazioni (-1,4%). Nello stesso periodo dell'anno precedente il prodotto prestito personale faceva registrare un -10,2% in termini di volumi di finanziato ed un -7,2% in termini di numero operazioni rispetto al 2012.

Nel corso del 2014 nel mercato si è consolidata la tendenza alla diminuzione del ticket medio finanziato, fenomeno che denota la tendenza delle famiglie italiane a preferire l'accesso al credito a sostegno degli acquisti in modo più prudente, questo comportamentale della clientela, continua a determinare il calo del ticket medio anche nel comparto prestiti personali, tendenza che viene registrata anche dalla nostra società.

A livello macroeconomico (Fonte - Osservatorio ASSOFIN - CRIF - PROMETEIA) nel corso del 2014 il mercato del credito alle famiglie ha evidenziato molti elementi di fragilità. Da un lato la debolezza dei bilanci delle famiglie causata dalla lunga fase recessiva ha continuato ad alimentare comportamenti prudenti nelle decisioni di spesa limitando la domanda di finanziamenti, anche se sembra superato il punto di minimo toccato nel 2012. Dall'altro, nonostante i segnali di miglioramento, la frammentazione dei mercati finanziari, le esigenze di rafforzamento patrimoniale e il difficile processo di ripristino di alcuni canali di raccolta, particolarmente importanti in passato per l'industria del credito alle famiglie, hanno ancora gravato sull'offerta di prestiti. Gli operatori hanno così mantenuto una forte attenzione al rischio della clientela, continuando ad attuare politiche di deleveraging e derisking. Le erogazioni di credito alle famiglie hanno pertanto continuato a contrarsi, sia pure in misura minore rispetto a due anni precedenti.

Il perdurare di condizioni macroeconomiche sfavorevoli e la debolezza del mercato del lavoro hanno determinato una maggiore fragilità delle famiglie, con ripercussioni negative sull'andamento della rischiosità.

Sebbene il tasso di default nel credito alle famiglie si stabilizzato già a partire dal 2013, calmierato da un'offerta molto selettiva, il tasso di sofferenza aumenta nelle diverse forme tecniche come effetto congiunto della contrazione dello stock degli impieghi e il contestuale aumento delle sofferenze. Il controllo del rischio di credito costituisce pertanto l'elemento chiave nelle strategie degli operatori.

Nei prossimi anni il credito alle famiglie sarà comunque ancora condizionato dalla debolezza del contesto macroeconomico e da vincoli operativi, pur in lento miglioramento.

Più in generale dal punto di vista macroeconomico, solo nel 2015 la crescita dell'economia italiana potrebbe ricominciare, trainata dalle esportazioni e con una domanda interna che riprenderà a salire ma che continuerà a essere frenata dagli squilibri accumulati, tra cui la necessità per le famiglie di destinare una parte degli incrementi di reddito a ricostituire risparmio e ricchezza erosi durante gli anni di crisi. L'occupazione si stima tornerà a salire ma anch'essa senza recuperare i livelli pre-crisi.

Nel quadro delineato, il ritorno a livelli di redditività sostenibili per il comparto dei finanziamenti alle famiglie resta legato all'efficacia delle strategie di ottimizzazione della gestione del rischio lungo tutto il ciclo di vita del finanziamento, alle azioni di miglioramento dell'efficienza operativa e alla capacità di mettere al centro del modello di servizio la valorizzazione della relazione con il cliente.

In un contesto di progressivo peggioramento della qualità del credito sarà fondamentale per gli operatori aumentare anche l'efficienza e l'efficacia dell'attività di recupero attraverso:

- rapidità delle procedure di intervento, al fine di comprendere fin dalle prime battute se l'insoluto deriva da cattiva volontà o da effettiva impossibilità ad adempiere, orientando di conseguenza l'attività di recupero;
- adozione di sistemi di scoring che permettono di "customizzare" i processi di recupero rispetto alle caratteristiche dei debitori;
- utilizzo di proposte di rimodulazione del debito nei confronti di quei clienti per i quali permangano ragionevoli condizioni di solvibilità nel medio termine; elevata attenzione alla qualità della relazione tra incaricato del recupero e cliente.

## Fatti di rilievo e andamento della Gestione 2014

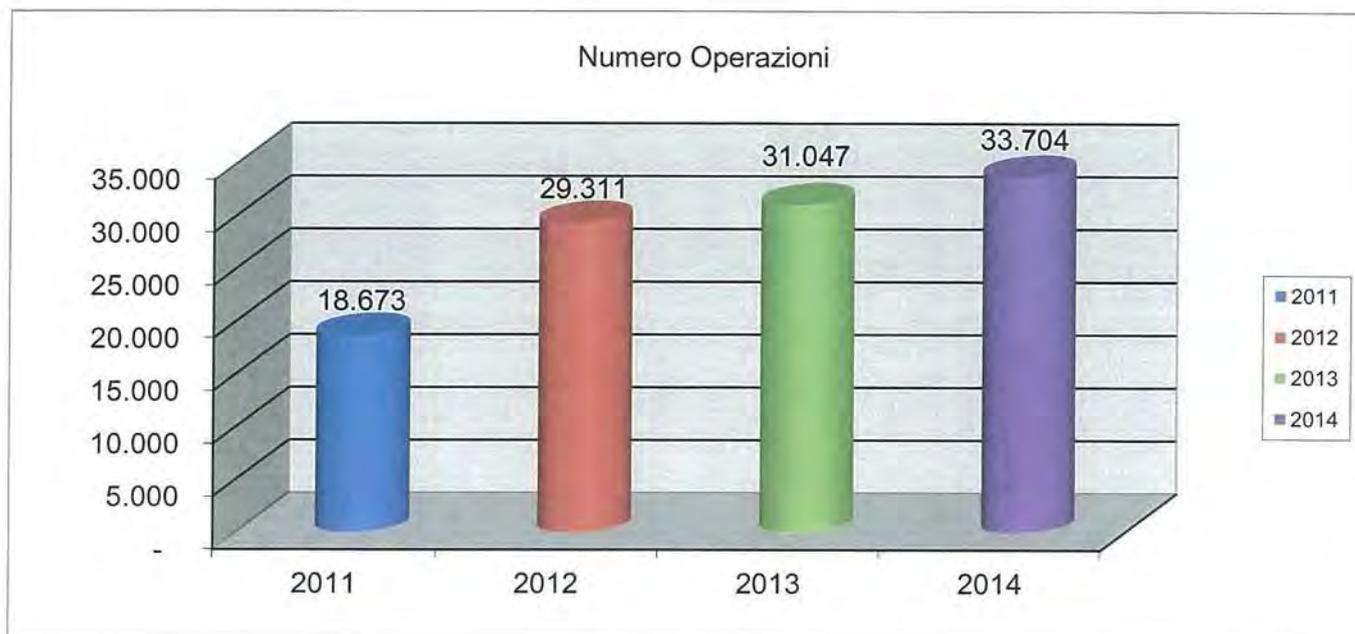
Nel corso del 2014 la Società ha proseguito nell'attività di erogazione di prodotti di credito al consumo dalla stessa distribuiti (Prestiti Personali e Conto FRI) attraverso il canale distributivo della rete delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali convenzionate. Al 31/12/2014 risultano convenzionate circa 328 banche e gli sportelli che hanno distribuito almeno un prodotto della società, sono oltre 3.500.

A partire dal mese di Maggio la Società ha inoltre attivato un nuovo canale distributivo attraverso il sito dispositivo Crediper.it, che mediante l'accesso ad un form di caricamento on-line, consente alla clientela di perfezionare interamente via web la richiesta di prestito personale. Il progetto di realizzazione del sito dispositivo, su cui la società lavorava da tempo e che ha visto coinvolte per le rispettive competenze tutte le U.O. aziendali, si è concluso con successo ed al 31/12/2014 la produzione ottenuta attraverso il nuovo canale ha superato i due milioni di euro.

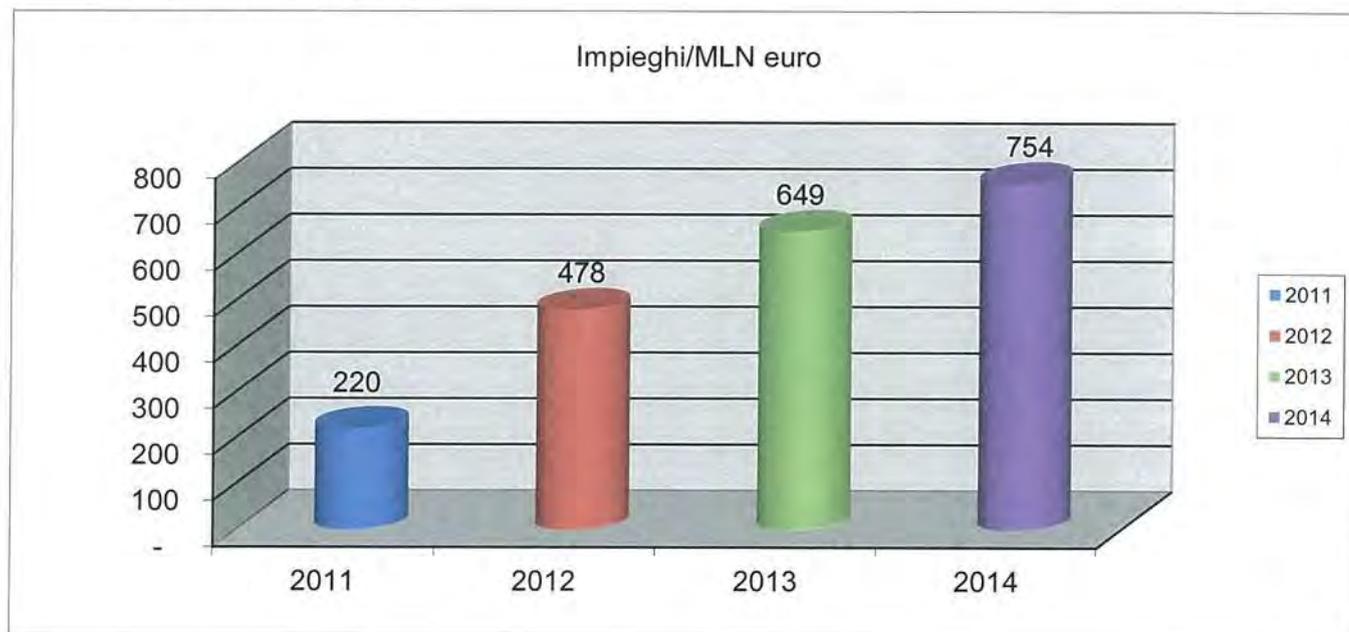
Anche in virtù dell'attivazione del Canale Internet, la Società ha inoltre redatto ed emesso una Social Media Policy e successivamente ha creato una propria pagina Facebook con l'obiettivo di assicurare engagement di clientela del sistema e relazione con le corrispondenti pagine delle BCC/CR.

La produzione complessiva di questo quarto anno di attività si è attestata a 345 milioni di euro, in crescita rispetto al 2013 nonostante il calo del ticket medio e nonostante un mercato in contrazione, con un ROA pari allo 0,66%. Nei grafici sotto-riportati si riportano l'evoluzione dei volumi di finanziato e del numero di operazioni perfezionate per anno, dall'inizio dell'operatività, i grafici evidenziano una crescita sia in termini di numero operazioni, che di volumi, nonostante le già citate evidenti difficoltà palesate dal mercato in questi ultimi anni.





L'organico al 31/12/2014 è composto da 54 persone, di cui 24 assegnate alla Funzione Commerciale e 30 alle Unità Organizzative aziendali ed in Staff alla Direzione Generale. Nel grafico sotto-riportato si evidenzia inoltre l'evoluzione degli impieghi netti totali della società, verso la clientela, a partire dalla sua costituzione.



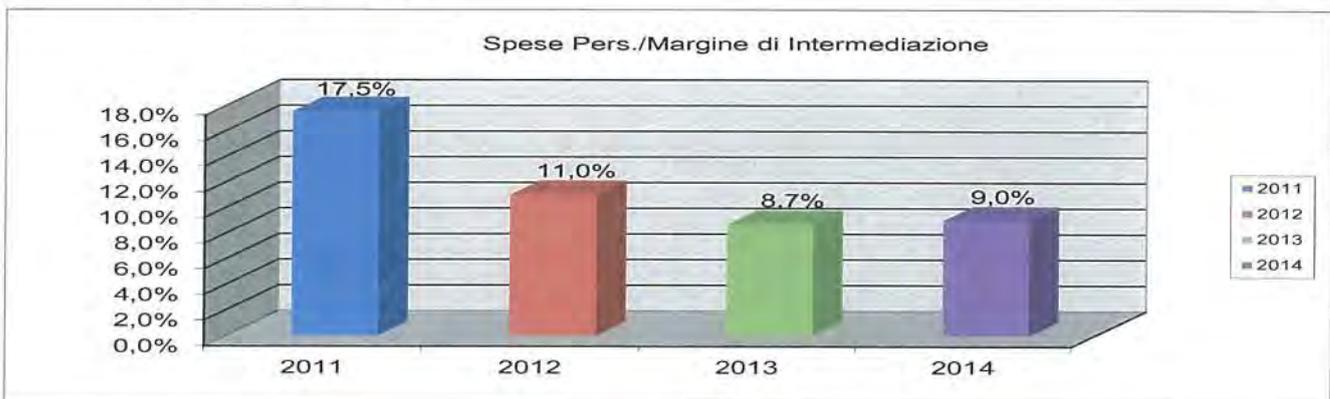
Nonostante l'aumento delle complessità derivanti dalla gestione del portafoglio in netta crescita e grazie anche al ricorso all'outsourcing di alcune attività, l'assetto organizzativo interno, continua a fondarsi su un modello organizzativo particolarmente snello, con una struttura di staff contenuta ed una rete commerciale dedicata prevalentemente allo sviluppo e alla gestione diretta del business.

L'impostazione attuale della società, prevede il ricorso alle forniture in outsourcing per le funzioni di back office quali la valutazione del credito di 2° livello, il controllo e liquidazione dei contratti, il recupero crediti e l'Information Technology, il tutto nel rispetto delle policy, dei manuali e delle procedure della società.

A tal proposito si evidenzia che la Società nel corso del mese di Agosto 2014 ha portato a termine la rinegoziazione del contratto di outsourcing con l’Azionista di minoranza Agos Ducato, rinegoziazione che ha determinato in maniera più puntuale le caratteristiche di servizio e gli SLA correlati su tutti i servizi esternalizzati.

Dopo i primi quattro anni di operatività si evidenzia come la Società, nel comparto dei costi del personale, sia riuscita a contenerne l’aumento rispetto alla crescita degli impieghi da gestire, adeguando l’organico in maniera strettamente funzionale alle esigenze operative ed in maniera sistematica attraverso l’inserimento di risorse ad alto potenziale di crescita, ma Junior (quindi a basso costo di inserimento), il cui processo di formazione viene supportato dalla Società sia attraverso corsi di formazione specialistici, sia mediante il diretto contributo dei responsabili delle singole U.O..

I grafici sotto-riportati evidenziano la netta riduzione dell’incidenza delle spese del personale sul margine di intermediazione di quasi 9 punti percentuali tra il 2011 e il 2014, e gli elevati livelli in termini di produttività per risorsa.



Nel corso del mese di Dicembre u.s., il CdA della società ha approvato il piano di funding per il 2015 per complessivi 232 milioni di euro, che saranno garantiti principalmente dall’azionista di maggioranza Iccrea Holding ed in misura minore e correlata ai finanziamenti in scadenza nel 2015 in capo all’azionista di minoranza, da Agos Ducato SpA.

In relazione alle politiche del credito, la Società, in collaborazione con CRIF Decision Solutions ha sviluppato, al termine di un’approfondita analisi, nuovi modelli di score proprietari. Nel corso del

Il mese di Dicembre u.s., il CdA della Società ha deliberato l'adozione del nuovo modello di score proprietari, sui quali sono in corso le opportune valutazioni finalizzate alla loro allocazione nel motore decisionale Strategy One, già in uso alla Società, in virtù di specifica licenza rilasciata da Crif Decision Solutions, per la gestione delle policy rule societarie.

I nuovi modelli di score su Strategy One consentiranno alla società le seguenti attività:

- Effettuare un monitoraggio costante nel tempo;
- Effettuare simulazioni per verificare l'impatto di eventuali modifiche da apportare;
- Inserire nuove variabili predittive.

I nuovi modelli di score sono inoltre stati sottoposti alla validazione da parte della funzione Risk Management della Capogruppo Iccrea Holding, che li ha approvati.

Nel corso del mese di Settembre u.s. è stata inoltre perfezionata, al termine di un'approfondita analisi svolta da un gruppo di lavoro istituito all'interno della società che ne ha analizzato gli aspetti operativi, contabili e fiscali, un'operazione di cessione crediti pro-soluto che ha riguardato n. 142 pratiche in sofferenza per un totale dovuto complessivo pari a circa euro 1,33 milioni. La società ha provveduto ad aggiornare la procedura aziendale (PRO 29 - Cessione Crediti), redatta nel 2013, adeguandola all'iter procedurale che è stato adottato per perfezionare l'operazione di cessione in questione e per quelle future che verranno effettuate.

Tale operazione ha generato a conto economico una perdita di soli euro 0,12 milioni per effetto degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti appostati nei precedenti esercizi sulle posizioni in oggetto.

## Sistema di Controllo Interno e Formazione

Nel corso del 2014 la Società ha continuato il lavoro di redazione e/o aggiornamento di procedure e regolamenti necessari allo svolgimento dell'operatività.

La struttura dei controlli interni della Società si articola come segue:

- 1) Controlli di linea, di competenza delle strutture operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni della società;
- 2) Controlli sulla gestione dei rischi, articolati in :
  - controllo del rischio di credito;
  - controllo dei rischi finanziari (tasso e liquidità);
  - controllo dei rischi di compliance;
  - controllo dei rischi operativi;
  - controlli interni e controllo Outsourcer;
  - controlli sul rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
  - attività di controllo contabile.
- 3) Attività di revisione interna: tale attività viene espletata attraverso la U.O. Controlli della Capogruppo Iccrea Holding, che valuta l'adeguatezza e l'efficacia dei processi interni e dei sistemi di controllo, al fine di garantire la regolarità dell'operatività e il rispetto delle normative interne ed esterne.

Con l'avvio dell'operatività del canale internet della Società, i suddetti controlli, per quanto di competenza, trovano piena applicazione anche su tale operatività.

Le attività di revisione contabile sono affidate alla Società di Revisione Reconta Ernst&Young S.p.A..

In relazione ai rischi di non conformità, l'UO Compliance ha formalizzato il piano di Compliance (approvato nel Consiglio di amministrazione del 27 Marzo 2014) per l'anno 2014 ove è descritta la pianificazione delle singole attività con le relative tempistiche e livelli di priorità.

BCC CreditoConsumo ha continuato ad effettuare nel corso del 2014, sulla base di apposito piano di controlli e check list dedicate approvate dalla Direzione Generale e dal CdA, una serie di controlli per valutare il rispetto dei livelli di servizio affidati in outsourcing alla Società Agos Ducato. Inoltre la società ha effettuato i controlli interni necessari per valutare e monitorare i rischi di primo e secondo livello, insiti nell'operatività propria dell'azienda.

La Società ha inoltre provveduto nel corso dell'anno, all'erogazione ai propri dipendenti di corsi di formazione, in ossequio alla normativa vigente ed alla necessità di rafforzare le competenze delle risorse umane.

Nel corso del primo semestre la Società ha inoltre organizzato, con l'ausilio di un consulente esterno, un evento di Team Building della durata di due giorni riservato alla Rete Commerciale ed un evento della durata di due giorni, riservato alle seconde linee denominato "Talent Lab" con l'obiettivo principale di cementare la coesione ed il senso di appartenenza dei colleghi entrati più di recente. Nel corso della sessione di lavoro "Talent Lab", sono stati sviluppati quattro progetti strettamente attinenti all'operatività della Società, che suddette risorse hanno preso in carico.

Nel corso del 2014 inoltre, tutti i Responsabili delle U.O. aziendali, hanno partecipato alle sessioni formative denominate “Manager Lab”, organizzate dal Gruppo Bancario Iccrea con l’ausilio di KPMG e LUISS Business School.

## Gestione dei Rischi

### *Rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo*

Il processo di misurazione dei rischi riguardanti il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo è effettuato dalla U.O. Legale e Antiriciclaggio.

Le principali attività svolte sono:

- Controlli AUI: Verifica esistenza / correttezza delle registrazioni: aperture rapporti continuativi somme finanziate / erogate alla clientela/ somme incassate dalla clientela;
- Esecuzione di controlli sull’adeguatezza dei processi di adeguata verifica della clientela svolti da terzi (BCC collocatrici): verifica a campione presenza timbro e firma dell’addetto della Banca su contratti, validità e completezza documenti di identità;
- S.O.S.: Valutazione e verifica delle schede di segnalazione pervenute ed eventuale invio all’UIF;
- Verifica ed invio delle segnalazioni aggregate antiriciclaggio (S.AR.A.).

Il responsabile della U.O. Legale e Antiriciclaggio ha presentato al CDA del 27/03/2014 il piano dei controlli 2014 riguardanti il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, in relazione a quanto su descritto, e ha periodicamente riferito in Consiglio sull’andamento delle principali attività (ad es. stato dei controlli e SAL sul progetto di adeguamento dei presidi aziendali ai nuovi standard normativi sull’adeguata verifica della clientela).

### *Rischio di Credito*

Le scelte di gestione e il monitoraggio del rischio di credito, competono ad una specifica Unità Organizzativa aziendale (Rischio e Recupero) che è responsabile del raggiungimento degli obiettivi di rischio di credito.

La gestione e il monitoraggio del rischio di credito sono relazionati alla Direzione Generale nelle apposite riunioni mensili e negli appositi Comitati di Vigilanza Rischio ai quali partecipano oltre alla Direzione Generale ed alle funzioni interne direttamente coinvolte, anche due esponenti nominati dalla Capogruppo e due esponenti nominati dall’azionista di minoranza.

L’andamento della gestione del rischio di credito, inoltre, è presentato periodicamente al Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo si segnala che nel corso del 2014 la Società ha rispettato gli obiettivi interni relativi all’indice di rischio per entrambi i prodotti commercializzati, Prestito Personale e Conto FRI.

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2014 ammonta a euro 39,5 milioni. Tale valore è il risultato degli accantonamenti mensili proposti dalla U.O. Rischio e Recupero di concerto con la Direzione Generale e successivamente validati dal CdA.

La composizione del suddetto fondo risulta così articolata:

- 1) 23,8 milioni: componente analitica forfettaria derivante dall’applicazione delle seguenti percentuali di svalutazione a tutte le pratiche ricadenti nelle seguenti classi gestionali di

scaduto sulla base di quella che è stata la composizione del portafoglio scaduto al 31/12/2014:

Per il prodotto prestito personale

- a. > 3 Rate mensili impagate: 74,00%
- b. > 8 Rate mensili impagate: 90,00%
- c. Pratiche in gestione presso Legali Esterni: 48,93%
- d. Sofferenze da valutare per Cessione del credito: 100%
- e. Sofferenze da valutare per passaggio a perdita: 100%
- f. Truffa: 100%

Per il prodotto conto FRI (fido a ricarica istantanea)

- a. > 3 Rate mensili impagate: 70,00%
- b. > 8 Rate mensili impagate: 90,00%
- c. Sofferenze da valutare per Cessione del credito: 100%
- d. Sofferenze da valutare per passaggio a perdita: 100%

Tali percentuali, riviste ogni anno, verranno aggiornate in sede di chiusura del Bilancio d'Esercizio 2015 sulla base della nuova composizione ed analisi del portafoglio crediti scaduti al 31/12/2015.

- 2) 15,7 milioni: componente collettiva sui crediti in bonis ottenuta mediante una metodologia messa a punto nell'ultimo trimestre dell'anno e validata dalla funzione Risk Management della Capogruppo e dal CDA della Società.

L'approccio seguito si propone di calcolare l'impairment dei crediti in bonis ricorrendo alla stima della perdita "incurred", ovvero già presente ma non ancora manifestatasi, del portafoglio in bonis secondo il tradizionale approccio  $PD \times LGD \times EAD$

Per la stima dei parametri di rischio utili alla determinazione della perdita incurred, si è fatto ricorso alle serie storiche rilevate sul portafoglio aziendale.

In particolare:

- PD: la probabilità di default è stata determinata ricorrendo a 12 rilevazioni mensili del portafoglio di pratiche in bonis. Per ciascuna rilevazione mensile è stato osservato lo status delle pratiche dopo un anno dall'osservazione. Le pratiche chiuse entro il periodo di osservazione, si considerano chiuse in bonis.

Per le specifiche caratteristiche di rischio, la stima è stata condotta distinguendo il portafoglio dei prestiti personali (PP) dal portafoglio dei crediti revolving (REV).

- LGD: la LGD è stata stimata ricorrendo alle statistiche di recupero rilevate sul portafoglio non performing, con particolare riferimento alle posizioni ricadenti nelle classi incagli e sofferenze.
- EAD: per il calcolo dell'impairment si considera l'EAD pari all'esposizione di bilancio alla data di riferimento.

Rispetto alla metodologia utilizzata nei precedenti bilanci per la componente generica, che si basava principalmente su percentuali di svalutazione da associare ai portafogli in bonis omogenei di prodotti, facendo principalmente riferimento alle medie dei parametri in uso nel mercato del credito al consumo, il criterio sopra descritto tiene conto delle serie storiche consolidate della Società, effettivamente disponibili al quarto anno di piena operatività.

Nel corso del mese di giugno il CDA della Società ha inoltre deliberato il passaggio a perdita di 44 posizioni in sofferenza del valore complessivo di euro 310.892,50 con un impatto a conto economico positivo (circa 38.000 euro), dovuto alle transazioni a saldo e stralcio su alcune delle predette posizioni che hanno determinato riprese di valore.

#### *Rischi Contabili*

I controlli sulla qualità dei dati contabili consistono in una riconciliazione giornaliera e mensile tra i dati gestionali e i dati contabili relativamente agli impieghi, con un dettaglio per singolo cliente e/o pratica.

Tutti i conti correnti bancari e postali vengono riconciliati a cura della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo attraverso attività giornaliere di confronto con i dati provenienti dal corporate banking e trimestralmente con gli estratti conto.

Nel credito rateale sono previsti controlli automatici a livello di singola pratica che garantiscono la congruenza tra finanziato, totale interessi e totale delle rate del piano di rimborso (nelle loro componenti di capitale e interessi), in modo da garantire la correttezza sia degli importi sia della competenza degli interessi maturati e contabilizzati.

#### *Rischi Operativi*

Il sistema di gestione dei Rischi Operativi, conformemente alla disciplina dettata da Basilea II, alle disposizioni di Banca d'Italia e alle indicazioni del Capogruppo Iccrea Holding è costituito da:

1) Il Comitato Rischi Operativi, coordinato dal Responsabile Compliance con la partecipazione del Direttore Generale, del Responsabile Rischio e Recupero e dei rispettivi referenti di processo che partecipano alla segnalazione e rilevazione dei rischi operativi per la parte di propria competenza.

Tale comitato ha l'obiettivo di discutere ed analizzare periodicamente l'esposizione della Società ai rischi operativi, di monitorarne gli impatti e di promuovere azioni correttive e/o di mitigazione.

BCC CreditoConsumo ha, nella prima fase del progetto, costruito un elenco dei possibili eventi che vengono considerati nell'ambito del R.O. distinguendoli in due categorie in funzione del loro coinvolgimento nell'attività caratteristica della Società (Processi Core) o del loro supporto (Processi No Core):

- Processi Core: Credito al consumo;
- Processi No Core:
  - Risorse umane;
  - Rapporti fornitori;
  - Information technology;
  - Legale e Compliance;
  - Amministrativo e Fiscale.

L'importanza di questa fase è stata non solo nella semplice definizione di un elenco di possibili eventi rischiosi, ma anche nello sviluppo di un linguaggio comune relativo ai R.O. che è stato condiviso da tutte le unità della società e consentirà dunque in seguito di evitare problemi di sovrapposizione o di incomprensione.

2) Referente Rischi Operativi (Responsabile Compliance):

- coordina le attività di rilevazione delle perdite, effettuando la rilevazione nel database excel delle perdite operative;
- effettua controlli per verificare la corretta rilevazione delle perdite e la completezza delle stesse;
- aggiorna la reportistica trimestrale con il dettaglio delle perdite derivanti da rischio operativo;
- censisce i rischi operativi nel database dei rischi operativi ed effettua la valutazione dei rischi operativi;
- presenta annualmente gli esiti della valutazione dell'esposizione ai rischi operativi.

### 3) Referenti di Processo:

- incaricati, ciascuno per i processi di loro competenza, di supportare la Funzione Rischi Operativi nella rilevazione, nella valutazione e nel monitoraggio di detti rischi.
- comunicano i dati per la rilevazione secondo le proprie competenze, archiviando la documentazione a supporto della rilevazione;
- validano periodicamente i dati delle perdite rilevate (per assicurare la completezza e la corretta quantificazione dei dati di perdita derivanti da rischi operativi);
- partecipano alla valutazione dei rischi operativi relativi ai processi di propria competenza
- segnalano tempestivamente eventuali incidenti "seri" di rischio operativo.

Un efficace sistema di gestione dei rischi operativi include inoltre un sistema di reportistica strutturato che sia in grado di fornire agli organi aziendali e ai responsabili delle funzioni organizzative interessate informazioni significative sull'esposizione ai rischi operativi. Tra le informazioni assumono particolare rilevanza:

- i risultati della rilevazione delle perdite e della valutazione dell'esposizione ai rischi operativi;
- la descrizione delle azioni da intraprendere per la prevenzione e l'attenuazione dei rischi operativi e indicazione dell'efficacia delle stesse;
- l'evoluzione dei fattori di contesto operativo e del sistema dei controlli interni che influiscono sulla gestione dei rischi operativi.

I risultati del risk mapping sono presentati alla Direzione Generale che definisce le linee generali di gestione e prevenzione dei rischi operativi da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel corso del mese di Novembre 2014 è stato effettuato l'assessment annuale dei Rischi Operativi e l'analisi degli eventi di rischio che si sono manifestati nel corso dell'anno 2014. Gli eventi più rilevanti sono stati censiti all'interno del Data Base Rilevazione Rischi Operativi e si specifica che i rischi potenziali, che non hanno ingenerato perdite per la Società, sono stati adeguatamente intercettati e presidiati dalla Società, che ha provveduto ad attuare i relativi correttivi.

In definitiva le risultanze esaminate nel Comitato Rischi Operativi della società non hanno evidenziato, sulla base dell'analisi degli eventi più rilevanti, significativi rischi operativi tali da generare criticità e/o perdite per la Società.

### *Rischi di tasso e di liquidità*

Le linee guida per il monitoraggio di tali rischi sono contenute nella procedura 11 - "Gestione rischi Finanziari, Delibera quadro Finanza" e possono essere riassunte nel monitoraggio dei sotto-elencati limiti operativi da parte del Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo (1° livello) e della

Funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance (2° livello). Naturalmente al raggiungimento delle soglie minime di tolleranza di tali limiti operativi, occorre informare la Direzione Generale:

1. Data l'attività caratteristica e la struttura finanziaria della Società, il mantenimento nell'attivo della Società di disponibilità finanziarie è da considerarsi evento eccezionale, in considerazione degli impatti negativi in termini di eventuali assorbimenti patrimoniali per rischi di credito e di mercato rispetto agli impieghi caratteristici.

Eventuali eccedenze generate da nuove operazioni di provvista non possono essere investite in strumenti finanziari e devono essere tempestivamente riassorbite attraverso il finanziamento della nuova produzione o il rimborso di passività. La liquidità in eccesso resta depositata sul conto corrente c/o Iccrea Banca.

2. Le operazioni in strumenti derivati non di copertura, definite quindi di negoziazione, non possono essere effettuate.

3. Eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura possono essere negoziate unicamente con Iccrea Banca.

4. E' stabilita una soglia di attenzione con riferimento al margine disponibile sulle linee di credito ricevute da Iccrea Banca pari alla sommatoria delle passività in scadenza nei 3 mesi successivi alla data di rilevazione. Al superamento di tale soglia, il responsabile della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, sentita la funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance, informa il Direttore Generale, avvalendosi eventualmente di un parere da parte del Comitato ALM, procede all'attivazione del processo di adeguamento delle linee di credito.

5. Limite di Sensibilità del Valore di Mercato: A fronte del rischio di tasso del banking book, misurato come variazione negativa del valore di mercato teorico delle attività, delle passività e delle operazioni fuori bilancio in un'ipotesi di spostamento parallelo istantaneo della curva dei tassi di +/- 100 bps, è stabilito un limite pari al 10% del Patrimonio di Vigilanza. La rilevazione avviene con periodicità mensile. E' stabilita inoltre una soglia di attenzione pari al 5% del Patrimonio di Vigilanza, al superamento di tale soglia, il responsabile della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, sentita la funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance, informa il Direttore Generale, avvalendosi del Comitato ALM, per la valutazione della situazione e la definizione delle eventuali iniziative da intraprendere.

6. Limite di Sensibilità del Margine di Interesse: La variazione negativa del margine di interesse prospettico a 12 mesi delle posizioni del banking book in essere alla data di rilevazione, in un'ipotesi di spostamento parallelo istantaneo della curva dei tassi di +/- 100 bps, non può superare il 10% del margine di interesse stimato con lo scenario base. La rilevazione avviene con periodicità mensile. E' stabilita inoltre una soglia di attenzione pari al 5% del Margine di interesse prospettico, al superamento della quale il responsabile della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, sentita la funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance, informa il Direttore Generale, avvalendosi del Comitato ALM, per la valutazione della situazione e la definizione delle eventuali iniziative da intraprendere.

7. Eventuali rischi di cambio devono essere coperti integralmente.

8. Le forme di finanziamento dell'attivo devono essere tali da minimizzare il rischio di tasso ed eventuali sbilanci di liquidità. A tal fine, sono ammesse forme di finanziamento bullet e/o amortizing che replicano il profilo di indicizzazione e di ammortamento dell'attivo.

9. Per minimizzare il costo del funding, sono ammesse forme di finanziamento di durata pari alla durata media finanziaria del portafoglio da finanziare, compatibilmente con i limiti previsti ai punti 5 e 6.

10. Il consolidamento delle esposizioni in conto corrente c/o Iccrea Banca mediante le operazioni di finanziamento a medio-lungo avverrà su base mensile, al superamento di € 20 milioni di utilizzo.

In relazione al rischio di liquidità, la Società ha continuato anche nel corso del 2014 ad effettuare la raccolta in via esclusiva presso i due principali azionisti Iccrea Holding SpA e Agos Ducato SpA secondo le condizioni stabilite nell'accordo di Joint Venture sottoscritto nell'ottobre del 2010. In virtù di questo e del nuovo piano di funding approvato nel corso del CDA di Dicembre, al 31/12/2014 l'indicatore utilizzato per il monitoraggio del rischio di liquidità corrispondente al margine disponibile sulle linee di credito nei tre mesi successivi è abbondantemente oltre la soglia minima fissata, pari alle passività in scadenza nei tre mesi successivi.

## Dati Patrimoniali ed Economici al 31 dicembre 2014

I crediti ammontano ad Euro 756,2 milioni e sono costituiti per la quasi totalità da crediti verso la clientela per credito al consumo (753,6 milioni) e per la parte rimanente da crediti verso banche (2,0 milioni) ed altri crediti (0,5 milioni).

Di seguito si riporta una prospetto di sintesi con la composizione dei crediti lordi verso la clientela per credito al consumo al 31 dicembre 2014, aperti per qualità creditizia, con l'indicazione del relativo fondo svalutazione e percentuale di copertura:

QUALITA' CREDITIZIA	VALORE LORDO	F.DO SVALUTAZIONE	PERC. COPERTURA	VALORE NETTO
ESPOSIZIONI IN BONIS	760.618.546	15.679.996	2,1%	744.938.551
ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	8.723.174	3.621.992	41,5%	5.101.181
INCAGLI	4.655.906	3.196.376	68,7%	1.459.530
SOFFERENZE	19.112.759	17.018.546	89,0%	2.094.213
<b>Totale complessivo</b>	<b>793.110.385</b>	<b>39.516.910</b>	<b>5,0%</b>	<b>753.593.475</b>

Tra le altre attività pari ad Euro 7,2 milioni si evidenziano euro 1,0 milioni per fatture da emettere per provvigioni assicurative. La parte rimanente è costituita da euro 1,3 milioni dovuti a crediti verso l'Erario in virtù dei pagamenti anticipati per l'imposta di bollo virtuale, da euro 4,6 milioni costituiti da Crediti verso la Capogruppo Iccrea Holding per via degli acconti IRES versati nel corso dell'esercizio rientranti nel consolidato fiscale e da euro 0,3 milioni per altri crediti.

I debiti ammontano ad Euro 713,0 milioni e sono rappresentati da debiti verso banche (463,5 milioni) e debiti verso l'azionista di minoranza AGOS Ducato (248,7 milioni) generati prevalentemente dall'accordo di funding e da altri debiti verso la clientela per la parte residuale (1,8 milioni). Le altre passività ammontano a Euro 17,2 milioni e sono costituite per euro 7,4 milioni da debiti per fatture da ricevere dalle BCC convenzionate, per euro 0,9 milioni da debiti verso compagnie di assicurazione, per euro 4,8 milioni da debiti verso Iccrea Holding in relazione al consolidato fiscale.

I rimanenti 4,1 milioni di euro sono costituiti da debiti verso Enti Previdenziali (0,1 milioni), debiti diversi verso il personale (0,3 milioni), debiti verso fornitori diversi per fatture da ricevere (2,8 milioni) e debiti verso l'erario (0,9 milioni) prevalentemente costituiti dall'accertamento dell'imposta di bollo virtuale per il 2014.

Dal lato economico, si evidenzia come nel corso degli anni il peso del margine di interesse sul margine di intermediazione sia aumentato in modo significativo variando dal 31% del Bilancio 2011 fino ad arrivare all'89% al 31/12/2014, a conferma della circostanza che le commissioni attive incidono sempre meno sui ricavi della Società rispetto al core business del Credito al Consumo.

I ricavi sono rappresentati da interessi attivi sui finanziamenti alla clientela per euro 57,7 milioni, da commissioni attive provenienti dalla gestione assicurativa pari ad euro 6,5 milioni, da euro 0,1 milioni per provvigioni di intermediazione attribuibili al comparto cessione del quinto e per euro 1,5 milioni da Altri Proventi/Oneri di gestione. I costi ammontano a complessivi euro 58,9 milioni e sono costituiti per Euro 9,8 milioni dalle spese amministrative, per euro 3,3 milioni da spese per il personale, per euro 17,8 milioni dal costo rischio, per 25,4 milioni da interessi passivi su conti

correnti e finanziamenti e per euro 2,4 milioni da altre commissioni passive verso le BCC Convenzionate.

Le imposte sul reddito d'esercizio al 31/12/2014 sono state calcolate in complessivi euro 2,26 milioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2014, pertanto, si chiude con un utile netto di Euro 4,74 milioni.

Con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo, per l'esercizio di riferimento non risulta niente da segnalare.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi relativo ai rapporti di Debito/Credito con le società controllate, collegate, controllanti e con le società sottoposte al controllo di queste ultime. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte D - sezione 4 della nota integrativa.

	Società controllata da Iccrea H.	Società controllante	Altre Parti Correlate				
	BCC Solutions S.p.A	Iccrea Banca S.p.A	Iccrea Banca Impresa S.p.A	Banca Sviluppo S.p.A	BCC Sistemi Inf. S.p.A	Iccrea Holding S.p.A	Agos Ducato S.p.A
<b>SALDO (EURO/1000)</b>	<b>(90)</b>	<b>(462.173)</b>	<b>(1)</b>	<b>(196)</b>	<b>(15)</b>	<b>(558)</b>	<b>(248.898)</b>

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla data di chiusura dell'esercizio la Vostra Società non detiene, direttamente o per il tramite di terzi, azioni proprie o della controllante, né ha acquisito e/o alienato tali azioni nel corso dell'esercizio.

Non si rilevano infine fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

\* \* \*

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il bilancio Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 4.735.930,95 come segue:

- Euro 285.930,95 a Riserva Legale
- Euro 4.450.000,00 a riserva disponibile

Roma, 26 febbraio 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Antonio De Rosi



## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/14	31/12/13
10. Cassa e disponibilità liquide	26.344	17.679
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.000	-
60. Crediti	756.157.069	677.326.845
100. Attività materiali	112.366	93.524
110. Attività immateriali	106.674	76.577
120. Attività fiscali	10.489.195	6.916.939
a) correnti	1.245.347	1.369.775
b) anticipate	9.243.848	5.547.163
140. Altre attività	7.208.162	9.826.455
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>774.129.811</b>	<b>694.258.018</b>

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/14	31/12/13
10. Debiti	713.012.154	631.333.771
70. Passività fiscali	1.119.000	1.879.886
a) correnti	1.119.000	1.879.886
b) differite	-	-
90. Altre passività	17.193.920	22.996.242
100. Trattamento di fine rapporto del personale	42.447	21.761
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>731.367.522</b>	<b>656.231.660</b>
120. Capitale	31.000.000	31.000.000
160. Riserve	7.026.358	2.090.287
180. Utile (Perdita) d'esercizio	4.735.931	4.936.072
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>774.129.811</b>	<b>694.258.018</b>

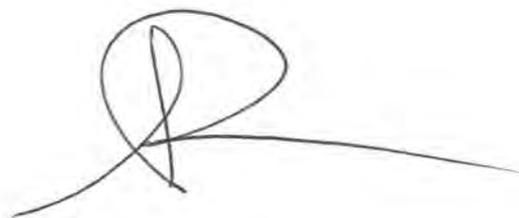
## CONTO ECONOMICO

	31/12/14	31/12/13
10. <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	57.734.098	47.514.371
20. <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(25.432.070)	(23.097.234)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>32.302.028</b>	<b>24.417.138</b>
30. <i>Commissioni attive</i>	6.666.680	9.593.883
40. <i>Commissioni passive</i>	(2.414.440)	(2.369.870)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>4.252.240</b>	<b>7.224.013</b>
90. <i>Utile/perdita da cessione o riacquisto di:</i>	(119.016)	-
<i>a) attività finanziarie</i>	(119.016)	-
<i>b) passività finanziarie</i>	-	-
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>36.435.252</b>	<b>31.641.151</b>
100. <i>Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:</i>	(17.833.145)	(13.567.808)
<i>a) attività finanziarie</i>	(17.833.145)	(13.567.808)
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
110. <i>Spese amministrative:</i>	(13.018.680)	(10.419.392)
<i>a) spese per il personale</i>	(3.273.924)	(2.758.530)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(9.744.756)	(7.660.863)
120. <i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</i>	(38.930)	(49.102)
130. <i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</i>	(39.039)	(25.212)
160. <i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	1.486.692	949.218
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>6.992.150</b>	<b>8.528.856</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL</b>	<b>6.992.150</b>	<b>8.528.856</b>
<b>LORDO DELLE IMPOSTE</b>		
190. <i>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'op.corrente</i>	(2.256.219)	(3.592.784)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL</b>	<b>4.735.931</b>	<b>4.936.072</b>
<b>NETTO DELLE IMPOSTE</b>		
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>4.735.931</b>	<b>4.936.072</b>



## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		31/12/2014	31/12/13
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.735.931</b>	<b>4.936.072</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	-	-
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
70.	Coperture di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
140.	<b>Redditività complessiva (voce 10+130)</b>	<b>4.735.931</b>	<b>4.936.072</b>

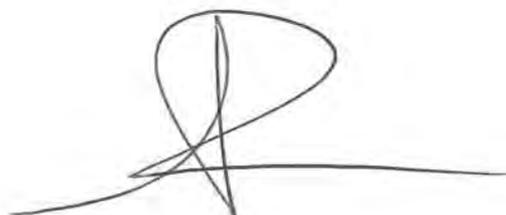


**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2014**

	Esistenze al 31.12.13	Modifica saldo apertura	Esistenze al 1.1.14	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva dell'esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.14
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	31000.000		31000.000										31000.000
Sovrapprezzo azioni			-										-
Riserve													
a) di utili	2.090.287		2.090.287			4.936.071							7.026.359
b) altre			-										-
Riserve da valutazione			-										-
Strumenti di capitale			-										-
Azioni proprie			-										-
Utile/Perdita D'esercizio	4.936.072		4.936.072	-		(4.936.071)						4.735.931	4.735.931
Patrimonio netto	38.026.358	-	38.026.358	-	-	-	-	-	-	-	-	4.735.931	42.762.289

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2013**

	Esistenze al 31.12.12	Modifica saldo apertura	Esistenze al 1.1.13	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva dell'esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.13
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	21000.000		21000.000				10.000.000						31000.000
Sovrapprezzo azioni			-										-
Riserve													
a) di utili	1881334		1881334		(3.570.000)	3.778.953							2.090.287
b) altre			-										-
Riserve da valutazione			-										-
Strumenti di capitale			-										-
Azioni proprie			-										-
Utile/Perdita D'esercizio	3.778.953		3.778.953	-		(3.778.953)						4.936.072	4.936.072
Patrimonio netto	26.660.286	-	26.660.286	-	(3.570.000)	-	10.000.000	-	-	-	-	4.936.072	38.026.358



## RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRECTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Gestione</b>	<b>1.117.707</b>	<b>1.546.502</b>
– risultato d'esercizio (+/-)	4.735.931	4.936.072
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
– rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)		
– rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	77.969	74.314
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
– imposte e tasse non liquidate (+)		
– rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
– altri aggiustamenti (+/-)	(3.696.193)	(3.463.883)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(76.117.503)</b>	<b>(192.106.788)</b>
– attività finanziarie detenute per la negoziazione		
– attività finanziarie valutate al fair value		
– attività finanziarie disponibili per la vendita	(30.000)	
– crediti verso banche	25.765.561	(14.628.691)
– crediti verso enti finanziari		
– crediti verso clientela	(104.595.786)	(171.208.831)
– altre attività	2.742.721	(6.269.266)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>75.135.862</b>	<b>184.239.152</b>
– debiti verso banche	84.687.356	110.576.878
– debiti verso enti finanziari	(3.429.228)	63.595.700
– debiti verso clientela	420.255	926.892
– titoli in circolazione		
– passività finanziarie di negoziazione		
– passività finanziarie valutate al fair value		
– altre passività	(6.542.521)	9.139.682
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>136.066</b>	<b>(6.321.133)</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
– vendite di partecipazioni		
– dividendi incassati su partecipazioni		
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
– vendite di attività materiali		
– vendite di attività immateriali		
– vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(127.400)</b>	<b>(92.432)</b>
– acquisti di partecipazioni		
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
– acquisti di attività materiali	(58.264)	(31.643)
– acquisti di attività immateriali	(69.136)	(60.789)
– acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(127.400)</b>	<b>(92.432)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISATA</b>		
– emissione/acquisti di azioni proprie		10.000.000
– emissione/acquisto strumenti di capitale		
– distribuzione dividendi e altre finalità		3.570.000
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>6.430.000</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.666</b>	<b>16.435</b>

## RICONCILIAZIONE

	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.679	1.244
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	8.666	16.435
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	26.344	17.679

## NOTA INTEGRATIVA

### PARTE A POLITICHE CONTABILI

#### A.1 PARTE GENERALE

##### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio, in applicazione del D. Lgs. N. 38 del 28/02/2005, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché ai provvedimenti emessi in conformità all'art. 9 del D. Lgs. N. 38 del 28/02/2005.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le tabelle di nota integrativa riflettono le ultime disposizioni emanate il 22/12/2014 da Banca d'Italia in tema di bilanci degli intermediari finanziari ex art. 107 del tub, degli istituti di pagamento, degli imel, delle sgr e delle sim, opportunamente integrate dagli ulteriori obblighi informativi stabiliti dai principi contabili internazionali non specificatamente richiamati dalle citate istruzioni.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2014 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2014:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS E BREVE DESCRIZIONE
1254/2012	<b>IFRS 10 Bilancio consolidato</b> - E' il nuovo principio che stabilisce i criteri per la predisposizione e la presentazione del bilancio consolidato. Vengono definiti i nuovi concetti di controllo con il superamento dei modelli proposti dallo IAS 27 e dal SIC 12
1254/2012	<b>IFRS 11 Accordi a controllo congiunto</b> - Definisce i principi per il trattamento contabile del controllo congiunto (c.d. <i>joint arrangements</i> ) sostituendo quanto stabilito dallo IAS 31 e dal SIC13
1254/2012	<b>IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità</b> - Il principio stabilisce le informazioni che devono essere fornite in bilancio con riferimento alle partecipazioni e, tra le altre, alle SPV. Si pone l'obiettivo di fornire informazioni sulla natura dei rischi associati con gli investimenti in altre entità e sugli effetti sulla posizione finanziaria, sulla <i>performance</i> e sui flussi di cassa
1254/2012	<b>IAS 27 Bilancio separato</b> - Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 10 ed IFRS 12 si limita a definire i criteri per il trattamento nel bilancio separato delle partecipazioni di controllo, di collegamento e di controllo congiunto
1254/2012	<b>IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture</b> - Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 11 ed IFRS 12 il principio è stato ridenominato "Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i> " disciplinando il trattamento contabile di tali entità
1256/2012	<b>IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in Bilancio</b> - Modifiche allo IAS 32 - Compensazione di attività finanziarie: si definiscono modalità e criteri al fine di rendere possibile la compensazione di attività e passività finanziarie ( <i>offsetting</i> ) e la loro esposizione in bilancio
313/2013	<b>IFRS 10 Bilancio Consolidato</b> - <b>IFRS 11 Accordi a controllo congiunto</b> - <b>IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità</b> -

	<p>Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato le modifiche ai suddetti IFRS risultanti dalle proposte contenute nell'<i>Exposure Draft 2011/7 - Transition Guidance</i> di dicembre 2011. L'obiettivo delle modifiche è quello di chiarire le disposizioni transitorie per l'applicazione dell'IFRS 10 e limitare per l'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificate al solo esercizio comparativo precedente</p> <p><b>IFRS 10 Bilancio Consolidato,</b></p>
1174/2013	<p>Nell'ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato modifiche all'IFRS 10,12 e IAS 27. In particolare per l'IFRS 10 le modifiche riguardano l'introduzione della definizione di "entità di investimento" e la prescrizione alle entità di investimento di valutare le controllate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business.</p>
1174/2013	<p><b>IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità</b></p> <p>le modifiche riguardano l'obbligo di presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità d'investimento di cui sopra.</p>
1174/2013	<p><b>IAS 27 Bilancio separato</b></p> <p>le modifiche riguardano l'eliminazione della possibilità per le entità d'investimento di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al <i>fair value</i> nei loro bilanci separati.</p>
1374/2013	<p><b>IAS 36 Riduzione di valore delle attività</b></p> <p><i>Le modifiche</i> mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul <i>fair value</i> al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.</p>
1375/2013	<p><b>IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione</b></p> <p>Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita.</p>

Nella successiva tabella vengono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, ma non ancora entrati in vigore:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS E BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
Da definire	<p><b>IFRS 9 Strumenti finanziari -</b></p> <p>E' il documento contabile che disciplinerà, in sostituzione dell'attuale IAS 39, le regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, con l'obiettivo di migliorare la significatività e l'utilità delle informazioni. Lo IASB ha completato il processo di revisione dell'IFRS9 a luglio 2014.</p> <p>Il nuovo principio prevede, anzitutto, un approccio per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie basato sulle caratteristiche dei <i>cash-flow</i> e del modello di business in cui le attività sono detenute. E' introdotto, inoltre, un modello di "<i>impairment</i>" unico e prospettico, che prevede il riconoscimento delle perdite attese per l'intera vita della strumento finanziario. Infine, è stata modificata l'impostazione in materia di <i>hedge accounting</i>.</p>	1 gennaio 2018

634/2014	<p>L'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) ha aggiornato il suo "EU endorsement status report" inserendo l'IFRS9 in agenda, senza tuttavia indicare la data prevista per l'endorsement.</p> <p>Lo standard approvato dallo IASB entrerà in vigore il 1° gennaio 2018, con possibile adozione anticipata.</p> <p><b>IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali -</b></p> <p>Il regolamento adotta l'Interpretazione IFRIC 21 Tributi, che tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37, nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti.</p>	Primo esercizio con inizio 17 giugno 2014 o data successiva
28/2015	<p><b>Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012</b></p> <p>Le modifiche all'IFRS 8 e agli IAS 16, 24 e 38 sono chiarimenti o correzioni ai principi in questione. Le modifiche agli IFRS 2 e 3 comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.</p>	primo esercizio con inizio 1° febbraio 2015 o successivamente.
29/2015	<p><b>Modifiche allo IAS 19 - Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti.</b></p> <p>Le modifiche mirano a semplificare e a chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.</p>	primo esercizio con inizio 1° febbraio 2015 o successivamente.
1361/2014	<p><b>Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013.</b></p> <p>Le modifiche agli IFRS 3 e 13 sono chiarimenti o correzioni ai principi in questione. Le modifiche allo IAS 40 comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione</p>	primo esercizio con inizio 1° febbraio 2015 o successivamente.

Si informa che il Gruppo Bancario Iccrea ha avviato l'analisi per la quantificazione degli impatti sui sistemi informativi e degli effetti economici e finanziari derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9. Gli altri regolamenti non comportano impatti sulla situazione patrimoniale e economica del Gruppo.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

Gli importi dei Prospetti contabili e della Nota Integrativa, sono espressi - qualora non diversamente specificato - in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto al 31 dicembre 2013.

### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura del periodo non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio.

Si rende noto che, ai sensi dello IAS 10, la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della società è il 26/02/2015.

### Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto alla revisione contabile della Società Reconta Ernst & Young S.p.A.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### 1. Crediti e Finanziamenti

#### 1.1 Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde di norma alla data di erogazione del finanziamento.

Il valore di iscrizione iniziale è pari al *Fair Value* dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

#### 1.2 Criteri di classificazione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. "Loans and Receivables" - L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e non sono state classificate originariamente come Attività disponibili per la vendita.

Sono inclusi tra i crediti gli impieghi con clientela, con enti finanziari e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi; rientrano in tale categoria anche i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

I Crediti e finanziamenti sono iscritti nella voce "60 - Crediti".

#### 1.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito.

Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario, ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e ricavi di transazione ed è calcolato per tutti i crediti a prescindere dalla loro durata ad eccezione dei crediti a vista.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che la società non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza di significative difficoltà finanziarie del debitore o di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale.

Ai fini valutativi, lo IAS 39 prevede che i crediti che non evidenziano elementi oggettivi di perdita (performing) siano sottoposti ad una valutazione collettiva, mentre i crediti con evidenze che facciano ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, debbano essere sottoposti a valutazione analitica tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie, con conseguente determinazione del valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I crediti originati dall'attività della società sono di norma caratterizzati da una scarsa significatività individuale in termini di importo unitario, pertanto ai fini della valutazione sono stati, nel loro complesso, classificati all'interno di portafogli omogenei di prodotti distinti per caratteristiche di rischio/rendimento.

Di conseguenza, la determinazione delle previsioni di recupero secondo i criteri IAS/IFRS è stata effettuata sulla base delle diverse classi di prodotti individuati ed in relazione allo stato del credito secondo la classificazione gestionale.

In particolare, le previsioni di recupero sono state utilizzate ai fini della stima dell'orizzonte lungo il quale effettuare l'attualizzazione dell'importo ritenuto recuperabile per tenere conto dei tempi stimati di rientro delle esposizioni per i crediti.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie", così come i recuperi di parte o di tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

#### 1.4 Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

I crediti sono cancellati dal bilancio anche quando la società mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli stessi, ma contestualmente assume una obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "90 - Utile/perdite da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie".

## 2. Debiti

### 2.1 Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo *fair value* comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

### 2.2 Criteri di classificazione

Le varie forme di provvista bancaria, i debiti verso società finanziarie per servizi ricevuti e verso clientela sono rappresentate nelle voci del passivo di stato patrimoniale "10 - Debiti".

### 2.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato

### 2.4 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per estinguerla viene registrato a conto economico.

## 3. Attività e passività fiscali

Le attività e le passività fiscali sono espone nello stato patrimoniale nelle voci "120 - Attività fiscali" e "70 - Passività fiscali".

### 3.1 Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state ancora liquidate, sono rilevate come passività.

Le passività (attività) fiscali correnti sono determinate al valore che si prevede di versare (recuperare) nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

### 3.2 Attività e passività fiscali differite

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri bilancistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "120 - Attività fiscali (b) anticipate" e le seconde nella voce "70 - Passività fiscali (b) differite".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

## 4. Ricavi

### 4.1 Definizione

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

### 4.2 Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo dell'attività.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione. Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

## 5. Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

## 6. Altre informazioni

### *Modalità di determinazione del fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa (rispetto del requisito della continuità aziendale) e non esistano né l'intenzione né la necessità di liquidare, ridurre sensibilmente l'attività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. In altri termini, il *fair value* non è l'importo che un'entità riceverebbe o pagherebbe in caso di un'operazione forzata, una liquidazione non volontaria o una vendita sottocosto. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo del comparable approach o del model valuation approach per gli altri strumenti finanziari. In riferimento agli strumenti quotati, un mercato (oppure un dealer, un broker, un gruppo industriale, un servizio di pricing o un'agenzia di regolamentazione) è considerato attivo se le transazioni ordinarie riguardanti l'attività o la passività considerata si verificano con frequenza e volumi sufficienti affinché informazioni sulla loro valutazione siano disponibili con regolarità.

In caso di quotazioni su mercati attivi, per un'attività posseduta o per una passività che deve essere emessa, solitamente, il *fair value* è il prezzo corrente di offerta ("denaro"), bid price, mentre per un'attività che deve essere acquistata o per una passività posseduta è l'offerta corrente ("lettera"), ask price. Tuttavia, in taluni casi particolari, è possibile ricorrere alla misurazione al prezzo medio di mercato, mid price. In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata tramite l'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Nell'ambito delle tecniche di valutazione si considerano:

- se disponibili, i prezzi di recenti transazioni su strumenti simili opportunamente corretti per riflettere le mutate condizioni di mercato e le differenze tecniche fra lo strumento oggetto di valutazione e lo strumento selezionato come simile (c.d. comparable approach);
- modelli di valutazione, diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria, che hanno dimostrato nel tempo di produrre stime affidabili di prezzi con riferimento alle correnti condizioni di mercato (c.d. model valuation approach).

Gli strumenti finanziari vengono ripartiti in tre livelli gerarchici articolati in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo valutativo:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione. In questo caso, il *fair value* dello strumento finanziario corrisponde esattamente al prezzo quotato;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il *fair value* è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach); b) modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il *fair value* è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo.

La scelta tra le suddette metodologie non è discrezionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: qualora sia disponibile un prezzo quotato in un mercato attivo, non si possono seguire altre metodologie valutative. Inoltre, la tecnica valutativa adottata deve massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, quindi, ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

In ordine gerarchico, per le attività e le passività finanziarie da valutare, in assenza di mercati attivi si utilizzano tecniche di valutazione che prendono a riferimento prezzi osservabili direttamente sul mercato di strumenti simili (comparable approach - Livello 2) oppure, in assenza di questi, sono utilizzate tecniche che misurano il *fair value* attraverso modelli di valutazione maggiormente discrezionali (mark to model approach - Livello 2 e Livello 3).

Sono generalmente considerati quotati in un mercato attivo (Livello 1):

- i titoli azionari quotati;
- i titoli di Stato quotati su mercati regolamentati;
- i titoli obbligazionari con contribuzione di prezzo significativa;
- i fondi quotati o fondi con NAV (Net Asset Value) calcolato con frequenza giornaliera;
- i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato regolamentato (cd. listed derivatives).

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro"), bid price, per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera"), ask price, per le passività finanziarie, rilevato sul mercato principale di negoziazione, alla chiusura dell'esercizio di riferimento. Tuttavia in alcuni casi particolari, come il caso in cui il differenziale domanda-offerta risulti scarsamente rilevante, o nell'eventualità di attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene

utilizzato un prezzo medio di mercato, mid price (sempre riferito all'ultimo giorno dell'esercizio di riferimento), in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato attraverso due approcci:

- il comparable approach (Livello 2) che presuppone la presenza di prezzi quotati su mercati non attivi per strumenti identici o prezzi quotati su mercati attivi per strumenti simili in termini di fattori di rischio-rendimento, scadenza ed altre condizioni di negoziabilità. In particolare qualora siano disponibili prezzi di mercato correnti di altri strumenti con i quali si ritenga esistere un elevato grado di comparabilità (sulla base del Paese e settore di appartenenza, del rating, della maturity e del grado di seniority dei titoli), la valutazione dello strumento di Livello 2 considerato corrisponde al prezzo quotato dello strumento simile, aggiustato eventualmente secondo fattori osservabili sul mercato. Il model valuation approach (Livello 2 o Livello 3) basato sull'utilizzo di modelli valutativi volti a massimizzare l'utilizzo di input osservabili sul mercato.
- il model valuation approach (Livello 2 o Livello 3) basato sull'utilizzo di modelli valutativi volti a massimizzare l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

I modelli valutativi più comunemente utilizzati sono:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli di pricing per le opzioni.

Per la determinazione del *fair value* di talune tipologie di strumenti finanziari per i quali non siano disponibili input di mercato osservabili e per cui l'attività di mercato è scarsa o nulla è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (Livello 3). In particolare, il mark to model approach viene applicato a tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando:

- pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili;
- la stima si basa su assunzioni interne all'Istituto circa i futuri cash flow e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

In ogni caso l'obiettivo è quello di ottenere un valore per lo strumento che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo; assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati. Tuttavia il Principio IFRS13 richiede alla Società di elaborare tali assunzioni nei limiti della ragionevolezza, senza dover intraprendere sforzi esaustivi per la determinazione di tali informazioni.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

#### *Modalità di determinazione del costo ammortizzato*

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e - in quest'ultimo caso - a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti e per i debiti.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente.

Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per mancato utilizzo e per estinzione anticipata. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido) ed i costi/ricavi infragruppo.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front correlate ai crediti.

Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto non significativi.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati.

Come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione e per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

## A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende la disclosure sul *fair value* degli strumenti finanziari così come richiesta dal nuovo principio contabile IFRS13, in particolare dai paragrafi 91 e 92.

Il *fair value* è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del *fair value* degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del *fair value*). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il *fair value* è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. input di Livello 2 - comparable approach) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, input disponibili sul mercato (c.d. input di Livello 2 - model valuation - Mark to Model). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di input non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. input di Livello 3 - model valuation - Mark to Model).

Per gli strumenti finanziari valorizzati in bilancio al *fair value*, il Gruppo bancario Iccrea si è dotato di una "Fair Value Policy" di Gruppo che attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali, in linea con la gerarchia di *fair value* sopra accennata e meglio descritta nel successivo paragrafo A.4.3. In particolare, all'interno di tale Policy, sono precisati l'ordine di priorità, i criteri e le condizioni generali che determinano la scelta di una delle seguenti tecniche di valutazione:

- **Mark to Market:** metodo di valutazione coincidente con la classificazione al Livello 1 della gerarchia del *fair value*;
- **Comparable Approach:** metodo di valutazione basato sull'utilizzo di prezzi di strumenti simili rispetto a quello valutato il cui utilizzo implica una classificazione al Livello 2 della gerarchia del *fair value*;
- **Mark to Model:** metodo di valutazione legato all'applicazione di modelli di pricing i cui input determinano la classificazione al Livello 2 (in caso di utilizzo di soli input osservabili sul mercato) o al Livello 3 (in caso di utilizzo di almeno un input significativo non osservabile) della gerarchia del *fair value*.

### Mark to Market

La classificazione al Livello 1 della gerarchia del *fair value* coincide con l'approccio Mark to Market. Affinché uno strumento sia classificato al Livello 1 della gerarchia del *fair value*, la sua valutazione deve essere unicamente basata su quotazioni non aggiustate presenti su un mercato attivo cui la Società può accedere al momento della valutazione (c.d. input di Livello 1).

Un prezzo quotato in un mercato attivo rappresenta l'evidenza più affidabile di *fair value* e deve essere utilizzato per la valutazione al *fair value* senza aggiustamenti.

Il concetto di mercato attivo è un concetto chiave per l'attribuzione del Livello 1 ad uno strumento finanziario; un mercato attivo è un mercato (oppure un dealer, un broker, un gruppo industriale, un servizio di pricing o un'agenzia di regolamentazione) in cui transazioni ordinarie riguardanti l'attività o la passività si verificano con frequenza e volumi sufficienti affinché informazioni sulla loro valutazione siano disponibili con regolarità. Da tale definizione risulta quindi che il concetto di

mercato attivo è riconducibile al singolo strumento finanziario e non al mercato di riferimento ed è perciò necessario condurre test di significatività. All'interno della *Fair Value Policy* di Gruppo, sono indicati i criteri di riferimento per l'individuazione di un mercato attivo e la conseguente applicazione del Mark to Market Approach.

### Comparable Approach

Nel caso del Comparable Approach, la valutazione si basa su prezzi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio-rendimento, scadenza e altre condizioni di negoziabilità. Di seguito vengono indicati gli input di Livello 2 necessari per una valutazione attraverso il *Comparable Approach*:

- Prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- Prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui ci sono poche transazioni. I prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi Market Maker o, ancora, poca informazione è resa pubblica.

Nel caso esistano strumenti quotati che rispettino tutti i criteri di comparabilità identificati, la valutazione dello strumento di Livello 2 considerato corrisponde al prezzo quotato dello strumento simile, aggiustato eventualmente secondo fattori osservabili sul mercato.

Tuttavia, nel caso in cui non sussistano le condizioni per applicare il Comparable Approach direttamente, tale approccio può essere comunque utilizzato quale input nelle valutazioni Mark to Model di Livello 2.

### Mark to Model

In assenza di prezzi quotati per lo strumento valutato o per strumenti similari, vengono adottati modelli valutativi. I modelli di valutazione utilizzati devono sempre massimizzare l'utilizzo di fattori di mercato; di conseguenza essi devono essere alimentati in maniera prioritaria da **input osservabili sul mercato** (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, curve di credito, etc.) e solo in assenza di quest'ultimi o in caso questi si rivelino insufficienti per determinare il *fair value* di uno strumento, si deve ricorrere a **input non osservabili sul mercato** (stime ed assunzioni di natura discrezionale). Questa tecnica di valutazione non determina una classificazione univoca all'interno della gerarchia del *fair value*, infatti, a seconda dell'osservabilità e della significatività degli input utilizzati nel modello valutativo, lo strumento valutato potrà essere assegnato al Livello 2 o al Livello 3.

#### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (Mark to Model) in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

In particolare, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si procede a valutare gli strumenti finanziari con le seguenti modalità:

- I titoli obbligazionari sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi corretti per il rischio di credito dell'emittente (*Discounted Cash Flow model*).

Gli input utilizzati sono le curve dei tassi di interesse e credit spread riferiti all'emittente;

- I titoli obbligazionari strutturati sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi, che incorporano valutazioni derivanti da modelli di option pricing, corretti per il rischio di credito dell'emittente (*Discounted Cash Flow model*). Gli input utilizzati sono le curve dei tassi di interesse, credit spread riferiti all'emittente, superfici di volatilità e correlazione riferite al sottostante;
- I contratti derivati indicizzati ai tassi di interesse, c.d. *plain vanilla*, sono valutati prevalentemente mediante modelli di attualizzazione dei flussi di cassa (*Discounted Cashflow Model*). Per le opzioni su tasso d'interesse e strumenti finanziari con *convexity adjustment* si utilizza il *Log-Normal Forward Model* e per le opzioni esotiche il modello *One Factor Trinomial Hull-White*. Gli input utilizzati sono le curve dei tassi di interesse, le superfici di volatilità e di correlazione;
- I contratti derivati indicizzati all'inflazione, c.d. *plain vanilla*, sono valutati mediante il modello di valutazione dei *CPI Swap* mentre per le opzioni strutturate si applica il modello *Inflation Market Model*. Gli input utilizzati sono le curve *inflation swap* e le quotazioni dei premi per le opzioni *plain-vanilla*;
- I contratti derivati indicizzati su titoli azionari ed OICR sono valutati attraverso il modello di Black&Scholes (o suoi derivati quali il modello di Rubinstein per le forward start ed il modello Nengju Ju per le opzioni di tipo asiatiche) che include la stima del valore della volatilità attraverso l'interpolazione per scadenza e strike su una matrice di volatilità, nonché l'inclusione dei dividendi discreti attraverso l'*escrowed dividend model*. Gli input utilizzati sono il prezzo del sottostante azionario, la superficie di volatilità e la curve dei dividendi;
- I contratti derivati sensibili al rischio cambio sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*Discounted Cashflow*) per i contratti *plain-vanilla* o mediante il modello di *Garman e Kohlhagen* per le opzioni europee su cambi. I dati di input utilizzati sono i cambi spot e la curva dei punti forward e le superfici di volatilità per le opzioni *plain-vanilla*;
- I titoli di capitale sono valutati con riferimento a transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli similari osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, al metodo dei multipli di mercato di società comparabili e in via subordinata a metodi di valutazione finanziaria e reddituale;
- gli investimenti in OICR, diversi da quelli aperti armonizzati, sono generalmente valutati sulla base dei NAV (eventualmente aggiustato se non pienamente rappresentativo del *fair value*) messi a disposizione dalla società di gestione. Rientrano in tali investimenti i fondi di *private equity*, i fondi immobiliari e i fondi *hedge*.

La *Fair Value Policy* prevede anche la possibilità di applicare un fattore di aggiustamento (*valuation adjustments*) al prezzo dello strumento finanziario qualora la tecnica valutativa utilizzata non "catturi" fattori che i partecipanti al mercato avrebbero considerato nella stima del *fair value*.

I *valuation adjustments* sono finalizzati a:

- assicurare che il *fair value* rifletta il valore di una transazione che potrebbe essere realmente realizzata sul mercato;
- incorporare i futuri costi attesi direttamente collegati alla transazione;

- ridurre il rischio di *fair value* distorti con conseguenti errori nel Profit & Loss sia gestionale che contabile.

I fattori che determinano la presenza di *adjustment* sono:

- la complessità dello strumento finanziario;
- lo standing creditizio della controparte;
- eventuali accordi di collateralizzazione (c.d. “Collateral Agreements”);
- la liquidità del mercato.

In particolare, il Gruppo ha sviluppato una metodologia di calcolo del CVA/DVA (*Credit Value Adjustments/Debt Value Adjustments*) al fine di aggiustare il calcolo del *fair value* dei derivati non collateralizzati in modo tale da tenere conto del rischio di controparte (*non-performance risk*).

Con riferimento all'operatività in contratti derivati, inoltre, il Gruppo ha proseguito nell'attività volta al perfezionamento dei Credit Support Annex (CSA) ai fini della mitigazione dei rischi.

Gli input non osservabili significativi per la valutazione degli strumenti classificati a Livello 3 sono principalmente rappresentati da:

- Stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del *fair value* rispetto al cambiamento degli input non osservabili, il *fair value* è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- *Probability of Default*: in questo ambito il dato viene estrapolato o dalle matrici di transizione multi-periodali o dalle curve di credito *single-name* o settoriali. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della *disclosure*;
- *Credit spread*: in questo ambito il dato viene estrapolato per la creazione di curve CDS settoriali mediante algoritmi di regressione su un panel di curve *single name*. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della *disclosure*;
- *LGD*: in questo ambito il valore utilizzato è dedotto attraverso l'analisi storica del comportamento dei portafogli. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della *disclosure*.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di *sensitivity* degli input non osservabili viene attuata attraverso uno *stress test* su tutti gli input non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari; in base a tale test vengono determinate le potenziali variazioni di *fair value* per tipologia di strumento, imputabili a variazioni realistiche nella determinazione degli input non osservabili (tenendo conto di effetti di correlazione tra gli input).

La Società ha svolto un *assessment* dei potenziali impatti di sensitività ai parametri di mercato non osservabili nella valutazione degli strumenti classificati nel Livello 3 di gerarchia del *fair value* e valutati al *fair value* su base ricorrente. Tale *assessment* ha evidenziato che gli impatti non risultano significativi rispetto alla situazione rappresentata.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al *fair value* devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- **Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo.** Il *fair value* è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.** Il *fair value* è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*); b) modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- **Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.** Il *fair value* è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del *fair value* sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

Come richiesto dal paragrafo 97 del principio contabile IFRS 13 e, in precedenza, indicato dal principio contabile IFRS 7, anche per gli strumenti misurati al *fair value* ai soli fini di disclosure (strumenti per i quali è prevista una valutazione in Bilancio al costo ammortizzato) deve essere fornita informativa sul *fair value*. Nell'ambito del Gruppo, sono stati individuati i seguenti approcci per il calcolo del *fair value* per le seguenti fattispecie:

- **cassa e disponibilità liquide:** il *book value* approssima il *fair value*;
- **crediti con scadenza contrattuale definita (classificati L3):** modello di *Discounted Cash Flow* il cui spread di aggiustamento include il costo del rischio di credito, il costo di funding, il costo del capitale ed eventuali costi operativi;
- **crediti infragruppo (classificati L2):** modello di *Discounted Cash Flow*;
- **sofferenze e gli incagli valutati in modo analitico:** il *book value* approssima il *fair value*;
- **titoli obbligazionari emessi:**
  - classificati L1: prezzo del relativo mercato di riferimento;
  - classificati L2: valutazione Mark to Model attualizzando i flussi di cassa tramite un set di curve dei rendimenti distinte per livello di *seniority*, tipo di clientela e valuta di emissione;
- **passività finanziarie:** modello di *Discounted Cash Flow* il cui spread di aggiustamento è basato sul rischio emittente associato al Gruppo Iccrea.

#### A.4.4 Altre informazioni

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

## Informativa di natura quantitativa

### **A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente ripartizione per livelli di fair value**

Il presente paragrafo non è compilato in quanto alla data di chiusura del bilancio in esame non esistono posizioni afferenti alla posta in oggetto.

### **A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

Il presente paragrafo non è compilato in quanto alla data di chiusura del bilancio in esame non esistono posizioni afferenti alla posta in oggetto.

### **A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

Il presente paragrafo non è compilato in quanto alla data di chiusura del bilancio in esame non esistono posizioni afferenti alla posta in oggetto.

### **A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Il presente paragrafo non è compilato in quanto alla data di chiusura del bilancio in esame non esistono posizioni afferenti alla posta in oggetto.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e Disponibilità Liquide - Voce 10

Composizione	2014	2013
a) Cassa	26	18

#### Sezione 4 - Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita - Voce 40

##### 4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	TOTALE 2014			TOTALE 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>						
- titoli ristrutturati						
- altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale e quote di OICR</b>		30				
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>		<b>30</b>				

##### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	TOTALE 2014	TOTALE 2013
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti Finanziari		
e) Altri emittenti	30	
<b>Totale</b>	<b>30</b>	-

La voce sopra riportata è relativa alla partecipazione detenuta presso la consociata BCC Retail S.C.A.R.L., ed è valutata al costo.

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		-		-
<b>B. Aumenti</b>				
B1 Acquisti		30		30
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B3 Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4 Trasferimenti da altri portafogli				
B5 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C1 Vendite				
C2 Rimborsi				
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C4 Rettifiche di valore				
C5 Trasferimenti ad altri portafogli				
C6 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>		30		30

#### Sezione 6 - Crediti - Voce 60

Composizione	2014	2013
6.1 Crediti verso banche	2.025	27.791
6.2 Crediti verso enti finanziari	-	-
6.3 Crediti Verso Clientela	754.132	649.536
<b>Totale</b>	<b>756.157</b>	<b>677.327</b>

#### 6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	TOTALE 2014					TOTALE 2013				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
1. Depositi e conti correnti	2.025		1.515	510	27.791		26.695	577		
2. Finanziamenti										
2.1 Pronti contro termine										
2.2 Leasing finanziario										
2.3 Factoring										
- pro-solvendo										
- pro-soluto										
2.4 Altri finanziamenti										
3. Titoli di debito										
- titoli strutturati										
- altri titoli di debito										
4. Altre attività										
<b>Totale</b>	<b>2.025</b>		<b>1.515</b>	<b>510</b>	<b>27.791</b>		<b>26.695</b>	<b>577</b>		

I crediti verso banche sono interamente costituiti dai saldi attivi sui CC aperti rispettivamente presso la BCC Banca Sviluppo (euro 0,8 mila), la BCC di Sesto San Giovanni (euro 509,9 mila) ed Iccrea Banca in relazione al conto dedicato al Business (euro 1.514,6 mila).

### 6.3 "Crediti verso Clientela"

Composizione	TOTALE 2014						TOTALE 2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing Finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	744.939		8.655			900.940	642.758		6.220			715.655
1.4 Carte di Credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri Finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli ristrutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	538					538	558					558
<b>Totale</b>	<b>745.477</b>		<b>8.655</b>			<b>901.478</b>	<b>643.316</b>		<b>6.220</b>			<b>716.213</b>

I crediti verso la Clientela sono costituiti per euro 753.593 mila da crediti derivanti dall'attività di Credito al Consumo consistente nell'erogazione di prestiti personali (euro 743.422 mila) e conti revolving (10.171 mila) e per euro 538 mila da altre attività.

## Sezione 10 - Attività Materiali - Voce 100

### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	TOTALE 2014	TOTALE 2013
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	11	-
d) impianti elettronici	102	94
e) altre		
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>94</b>

La voce è costituita per la quasi totalità dalla dotazione hardware necessaria per la normale operatività dell'azienda al netto degli ammortamenti

### 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>				-	143		143
A.1 Riduzioni di valore totali nette				-	49		49
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>				-	94		94
<b>B. Aumenti:</b>							
B.1 Acquisti				12	47		58
B.2 Spese per migliorie capitalizzate							
B.3 Riprese di valore							
B.4 Variazioni positive di <i>Fair value</i> imputate a:							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
B.5 Differenze positive di cambio							
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento							
B.7 Altre variazioni					2		2
<b>C. Diminuzioni:</b>							
C.1 Vendite							
C.2 Ammortamenti				3	36		39
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
C.5 Differenze negative di cambio							
C.6 Trasferimenti a:							
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento							
b) Attività in via di dismissione							
C.7 Altre variazioni						2	2
<b>D. Rimanenze finali lorde</b>				14	141		154
D.1 Riduzioni di valore totali nette				3	39		41
<b>D.2 Rimanenze finali nette</b>				11	102		113
<b>E. Valutazione al costo</b>				11	102		113

## Sezione 11 - Attività Immateriali - Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	TOTALE 2014		TOTALE 2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	107		77	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>107</b>		<b>77</b>	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>107</b>		<b>77</b>	
<b>Totale</b>	<b>107</b>		<b>77</b>	

La voce è costituita dai costi sostenuti per le licenze software pluriennali al netto degli ammortamenti.

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	77
B. Aumenti	69
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>Fair value</i>	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	39
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	107

## Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

a)

Composizione Attività Fiscali Correnti	
Acconti IRAP Esercizio Corrente	1.231
Crediti Per Rit. Acc. Interessi Attivi da CC	5
Crediti Per Rit. Acc. Su provvigioni Attive	9
<b>Totale</b>	<b>1.245</b>

b)

Composizione Attività Fiscali Anticipate	
Imp. anticipate calcolate su F.do Sval. Crediti	9.244
<b>Totale</b>	<b>9.244</b>

### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali correnti e differite"

a)

Composizione Passività Fiscali Correnti	
IRAP di competenza dell'esercizio	1.119
IRES Addizionale	-
<b>Totale</b>	<b>1.119</b>

b)

Composizione Passività Fiscali Differite	
<b>Totale</b>	<b>-</b>

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al conto economico)

	2014	2013
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>5.547</b>	<b>2.083</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		14
b) dovute a mutamenti di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	4.709	3.585
2.2 nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni:</b>		
3.1 imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	1.012	135
3.2 riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>9.244</b>	<b>5.547</b>

**Sezione 14 - Altre Attività - Voce 140***14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"*

Tipologie	2014	2013
1. Crediti verso erario per imposta di bollo virtuale	1.257	942
2. Risconti attivi diversi	55	27
3. Ft.da emettere per compensi assicurativi	1.014	4.234
4. Anticipi a fornitori	1	16
5. Altri crediti	4.881	4.607
<b>Totale</b>	<b>7.208</b>	<b>9.826</b>

La voce "Altri Crediti" è prevalentemente costituita dagli acconti IRES 2014 versati alla Capogruppo Iccrea Holding in virtù del consolidato fiscale (euro 4.610 mila) e per la parte rimanente da crediti verso Compagnie di Assicurazione per Rimborsi premi su pratiche estinte anticipatamente (euro 236 mila) e crediti diversi (euro 35 mila).

## PASSIVO

### Sezione 1 - Debiti - Voce 10

#### 1.1 Debiti

Voci	TOTALE 2014			TOTALE 2013		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	461.716	247.637	1.806	376.884	251.066	1.385
<b>2. Altri Debiti</b>	1.853			1.998		
<b>Totale</b>	<b>463.569</b>	<b>247.637</b>	<b>1.806</b>	<b>378.882</b>	<b>251.066</b>	<b>1.385</b>
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>	495.495			407.086		
<i>Fair value - livello 3</i>		269.067	1.806		272.025	1.385
<i>Totale Fair value</i>	495.495	269.067	1.806	407.086	272.025	1.385

La voce altri finanziamenti è costituita per la parte “banche” dai finanziamenti passivi accesi con Iccrea Banca e per la parte “enti finanziari” dai finanziamenti accesi con l’azionista di minoranza Agos Ducato. La totalità di questa finanziamenti è stata impiegata per finanziare la produzione. La voce altri debiti verso banche è invece interamente costituita dal saldo negativo sul conto corrente aperto con Iccrea Banca per le spese generali della Società. La voce altri debiti verso la clientela è prevalentemente costituita da anticipi da clienti e da finanziamenti in corso di erogazione al 31/12/2014.

### Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

#### 9.1 Composizione della voce 90 “altre passività”

Tipologie	2014	2013
1. Debiti verso Iccrea Holding Spa	5.168	5.499
2. Debiti verso Agos Ducato spa	954	691
3. Debiti verso fornitori diversi	1.544	1.306
4. Debiti verso BCC Convenzionate	7.407	7.127
5. Debiti verso Compagnie di Assicurazione	872	7.208
6. Debiti verso personale dipendente	258	261
7. Debiti verso istituti previdenziali	138	95
8. Debiti verso Erario	851	801
9. Altri Debiti	2	8
<b>Totale</b>	<b>17.194</b>	<b>22.996</b>

I debiti Verso la Capogruppo Iccrea Holding sono costituiti per euro 4.827 mila dai debiti per imposte correnti generati dal consolidato fiscale e per la parte rimanente da debiti per forniture di servizi in outsourcing e per personale distaccato. I debiti verso le BCC convenzionate sono costituiti per la loro

totalità da provvigioni maturate per l'attività di intermediazione nell'erogazione di credito al consumo.

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

### 10.1 "trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	TOTALE 2014	TOTALE 2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	22	9
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	22	14
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	2	1
C2. Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	42	22

La valutazione attuariale ai sensi dello IAS 19 revised, ha evidenziato un utile/perdita attuariale non significativo, tale da non giustificare l'iscrizione negli schemi di bilancio della Società.

## Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo (unità)
<b>1. Capitale</b>	
1.1 Azioni ordinarie	31.000.000
1.2 Altre azioni	

Il capitale è costituito da n. 31.000.000 di azioni con valore nominale pari a Euro 1.

### 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Riserva disponibile	Riserva per stock options	Perdite portate a nuovo	Versamenti conto copertura perdite	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	316	4.936		1.774				7.026
<b>B. Aumenti</b>	286			4.650				4.936
B.1 Attribuzioni di utili	286			4.650				4.936
B.2 Altre variazioni								
<b>C. Diminuzioni</b>		(4.936)		-		-		(4.936)
C.1 Utilizzi								
- copertura perdite								
- distribuzione								
- trasferimento a capitale								
C.2 Altre variazioni		(4.936)						
<b>D. Rimanenze finali</b>	602	-		6.424				7.026

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2014	Totale 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			23	23	22
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso la clientela		57.711		57.711	47.492
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>		<b>57.711</b>	<b>23</b>	<b>57.734</b>	<b>47.514</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi sono costituiti per Euro 23 mila da interessi su conti correnti bancari e per euro 57.711 mila da interessi attivi verso la clientela generati dalla vendita di prodotti di credito al consumo (Prestiti Personali e Conti Revolving).

#### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2014	Totale 2013
1. Debiti verso banche	15.068		191	15.259	13.796
2. Debiti verso enti finanziari	10.173			10.173	9.301
3. debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>25.241</b>		<b>191</b>	<b>25.432</b>	<b>23.097</b>

Gli interessi passivi per la parte "Finanziamenti" sono interamente generati dal funding reperito presso i due principali Azionisti Iccrea Holding e Agos Ducato. I rimanenti 191 mila sono costituiti da interessi passivi sui conti correnti bancari.

## Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. operazione di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo	140	198
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	6.527	9.396
7. servizi di incasso e pagamento		
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (specificare)		
<b>Totale</b>	<b>6.667</b>	<b>9.594</b>

La voce si riferisce quasi interamente ai proventi derivanti dalla gestione assicurativa (euro 6.527 mila) e per la parte rimanente alle provvigioni di intermediazione per la Cessione del Quinto nei confronti di Agos Ducato S.p.A. (euro 140 mila)

### 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. garanzie ricevute	2	1
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	2.412	2.369
<b>Totale</b>	<b>2.414</b>	<b>2.370</b>

La voce si riferisce in parte alle provvigioni passive maturate nei confronti delle BCC Convenzionate connesse ai prodotti Conto Revolving e "Prodotto Completo" (euro 2.387 mila) e per la parte rimanente a commissioni bancarie e altre commissioni.

## Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

### 7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	Totale 2014			Totale 2013		
	Utile	Perdita	Risultato Netto	Utile	Perdita	Risultato Netto
<b>1. Attività Finanziarie</b>						
1.1 Crediti		(119)	(119)			
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute fino a scadenza						
<b>Totale 1</b>		(119)	(119)			
<b>2. Passività Finanziarie</b>						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale 2</b>						
<b>Totale (1+2)</b>		(119)	(119)			

## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

### 8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		TOTALE 2014	TOTALE 2013
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri Crediti - per leasing - per factoring - altri crediti						
3. Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti						
Altri Crediti - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti	(15.268)	(3.522)	956		(17.833)	(13.568)
<b>Totale</b>	<b>(15.268)</b>	<b>(3.522)</b>	<b>232</b>		<b>(17.833)</b>	<b>(13.568)</b>

## Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	TOTALE 2014	TOTALE 2013
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>2.813</b>	<b>2.353</b>
a) salari e stipendi	1.843	1.536
b) oneri sociali	557	474
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	71	66
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	20	14
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	107	95
- a contribuzione definita	107	95
- a benefici definiti		
h) altre spese	216	167
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>177</b>	<b>144</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>283</b>	<b>262</b>
<b>Totale</b>	<b>3.274</b>	<b>2.759</b>

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/settori	TOTALE 2014	TOTALE 2013
a) spese di consulenza (incl. EDP)	5.682	4.763
b) spese per revisione contabile	53	54
c) imposte, tasse e diritti camerali	6	13
d) spese notarili	1	9
e) contributi associativi	150	139
f) spese postali e di trasporto	143	143
g) spese di rappresentanza	18	26
h) spese di viaggio e trasferimento	708	630
i) Spese Commerciali	1.159	1.068
l) altro	1.825	816
- affitti passivi e spese di manutenzione	384	370
- spese telefoniche	26	26
- oneri diversi di gestione	17	17
- altri costi IT	112	104
- varie	1.286	299
<b>Totale</b>	<b>9.745</b>	<b>7.661</b>

L'incremento della voce varie è dovuto principalmente al fisiologico aumento delle spese derivanti dall'attività di recupero crediti, passate da euro 191 mila del 2013 ad euro 716 mila del 2014.

## Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	(39)			(39)
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(3)			(3)
d) strumentali	(36)			(36)
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo (da specificare)</b>				
<b>Totale</b>	<b>(39)</b>			<b>(39)</b>

## Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

### 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	(39)			(39)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>(39)</b>			<b>(39)</b>

## Sezione 14 -Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Gli altri proventi e oneri di gestione ammontano a euro 1.487 mila e sono prevalente costituiti da riaddebiti vari verso i clienti generati dall'attività di erogazione di credito al consumo come ad esempio il riaddebito dell'imposta di bollo e le spese di invio estratto conto.

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2014	2013
1. Imposte correnti	5.946	7.043
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	6	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(3.697)	(3.450)
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>2.256</b>	<b>3.593</b>

### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

#### a) Ires

IRES	Imponibile	Aliquota	Imposta
Risultato ante imposte	6.985.728	27,50%	
Onere fiscale teorico		27,50%	1.921.075
Diff. Temp. Tass. in es. fut.			
Diff. Temp. Deduc. in es. fut.	14.278.680	27,50%	3.926.637
Diff. Temp. Tass. da es. prec.			
Diff. Temp. Deduc. da es. pr.	- 3.385.389	27,50%	- 930.982
Differenze perm. Attive	- 1.496.479	27,50%	- 411.532
Differenze perm. Passive	1.171.943	27,50%	322.284
<b>Imposte correnti</b>	<b>17.554.482</b>		<b>4.827.482</b>

#### b) Irap

IRAP	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenza val. - costi produz.	21.434.076		
Onere fiscale teorico		5,48475%	1.175.606
Diff. Temp. Tass. in es. fut.			
Diff. Temp. Deduc. in es. fut.			
Diff. Temp. Tass. da es. prec.			
Diff. Temp. Deduc. da es. prec.			-
Differenze perm. Attive	- 2.049.341	5,48475%	- 112.401
Differenze perm. Passive	1.017.283	5,48475%	55.795
<b>Imposte correnti</b>	<b>20.402.018</b>		<b>1.119.000</b>

## Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

### 19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2014	Totale 2013
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario - beni immobili - beni mobili - beni strumentali - beni immateriali								
2. Factoring - su crediti correnti - su crediti futuri - su crediti acquistati a titolo definitivo - su crediti acquistati al di sotto del valore originario - per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo - prestiti personali - prestiti finalizzati - cessione del quinto			57.711				57.711	47.492
4. Garanzie e impegni - di natura commerciale - di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>57.711</b>				<b>57.711</b>	<b>47.492</b>

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### C. Credito al consumo

##### C.1 - Composizione per forma tecnica

	2014			2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>760.619</b>	<b>(15.680)</b>	<b>744.939</b>	<b>654.924</b>	<b>(12.165)</b>	<b>642.758</b>
- prestiti personali	760.619	(15.680)	744.939	654.924	(12.165)	642.758
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>32.492</b>	<b>(23.837)</b>	<b>8.655</b>	<b>17.304</b>	<b>(11.084)</b>	<b>6.220</b>
<i><b>Prestiti personali</b></i>						
- sofferenze	19.113	(17.019)	2.094	7.822	(6.862)	959
- incagli	4.656	(3.196)	1.460	3.629	(2.518)	1.111
- esposizioni ristrutturate						
- scadute	8.723	(3.622)	5.101	5.853	(1.703)	4.150
<i><b>Prestiti finalizzati</b></i>						
- sofferenze						
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
<i><b>Cessione del quinto</b></i>						
- sofferenze						
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
<b>Totale</b>	<b>793.111</b>	<b>(39.517)</b>	<b>753.593</b>	<b>672.227</b>	<b>(23.249)</b>	<b>648.978</b>

##### C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

\*valori netti

Fasce temporali	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati	
	TOTALE 2014	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2013
- fino a 3 mesi	48.440	24.548	559	115
- oltre tre mesi e fino a 1 anno	127.989	65.508	1.260	289
- oltre 1 anno e fino 5 anni	464.596	275.245	3.342	960
- oltre 5 anni	103.913	110.703	3.494	729
- durata indeterminata				
<b>Totale</b>	<b>744.939</b>	<b>476.003</b>	<b>8.655</b>	<b>2.094</b>

### C.3 -Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>deteriorate</b>	(11.083)	(15.267)	(119)	(3.501)	-	830	-	3.501	1.648	154	(23.837)
<i>Prestiti personali</i>											
- sofferenze	(6.862)	(8.628)	(119)	(3.409)		272			1.573	154	(17.018)
- incagli	(2.518)	(3.071)		(79)		197		2.233	42		(3.196)
- esposizioni ristrutturate											
- scadute	(1.703)	(3.568)		(13)		361		1.268	33		(3.622)
<i>Prestiti finalizzati</i>											
- sofferenze											
- incagli											
- esposizioni ristrutturate											
- esposizioni scadute											
<i>Cessione del quinto</i>											
- sofferenze											
- incagli											
- esposizioni ristrutturate											
- esposizioni scadute											
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	(12.165)	(3.522)	-	-	-	-	-	-	7	-	(15.680)
- Prestiti personali	(12.165)	(3.522)							7		(15.680)
- Prestiti finalizzati											
- Cessione del quinto											
<b>Totale</b>	<b>(23.249)</b>	<b>(18.788)</b>	<b>(119)</b>	<b>(3.501)</b>	<b>-</b>	<b>830</b>	<b>-</b>	<b>3.501</b>	<b>1.655</b>	<b>154</b>	<b>(39.517)</b>

## Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### 3.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità Creditizia

\*valori lordi

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie							
2. Attività finanziarie valutate							
3. Attività finanziarie							
4. Attività finanziarie							
5. Crediti verso banche						2.025	2.025
6. Crediti verso enti finanziari							
7. Crediti verso clientela	19.113	4.656		8.723	12.135	749.021	793.649
8. Derivati di copertura							
<b>TOTALE 2014</b>	<b>19.113</b>	<b>4.656</b>	-	<b>8.723</b>	<b>12.135</b>	<b>751.047</b>	<b>795.674</b>
<b>TOTALE 2013</b>	<b>7.821</b>	<b>3.629</b>	-	<b>5.853</b>	<b>11.299</b>	<b>671.973</b>	<b>700.575</b>

##### 2. Esposizioni creditizie

###### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Attività deteriorate</b>				
<i>esposizioni per cassa:</i>				
- sofferenze	19.113	(17.018)		2.094
- incagli	4.656	(3.196)		1.460
- Esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate	8.723	(3.622)		5.101
<i>esposizioni fuori bilancio:</i>				
- sofferenze				
- incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>32.492</b>	<b>(23.837)</b>	-	<b>8.655</b>
<b>B. Esposizioni in bonis</b>				
- esposizioni scadute non deteriorate	12.135			12.135
- altre esposizioni	749.021		(15.680)	733.341
<b>Totale B</b>	<b>761.157</b>	-	<b>(15.680)</b>	<b>745.477</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>793.649</b>	<b>(23.837)</b>	<b>(15.680)</b>	<b>754.132</b>

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Attività deteriorate</b> <b>esposizioni per cassa:</b> - sofferenze - incagli - Esposizioni ristrutturate - esposizioni scadute deteriorate <b>esposizioni fuori bilancio:</b> - sofferenze - incagli - Esposizioni ristrutturate - esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>				
<b>B. Esposizioni in bonis</b> - esposizioni scadute non deteriorate - altre esposizioni	2.025			2.025
<b>Totale B</b>	<b>2.025</b>			<b>2.025</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>2.025</b>			<b>2.025</b>

## 2.3 Classificazione delle esposizioni in base a rating interni

\*valori lordi

Esposizioni	Classi di rating interni										Senza Rating	Totale
	A	A1	B	B1	C	C1	D	D1	E	E1		
A. Esposizioni per cassa	534.491	111.842	65.586	29.982	16.492	8.029	2.809	3.097	14.703	6.618	2.025	795.674
B. Derivati												
B1. Derivati finanziari												
B2. Derivati su crediti												
C. Garanzie rilasciate												
D. Impegni a erogare fondi												
E. Altre												
<b>Totale</b>	<b>534.491</b>	<b>111.842</b>	<b>65.586</b>	<b>29.982</b>	<b>16.492</b>	<b>8.029</b>	<b>2.809</b>	<b>3.097</b>	<b>14.703</b>	<b>6.618</b>	<b>2.025</b>	<b>795.674</b>

Il processo di erogazione dei finanziamenti è supportato da procedure informatiche; il sistema attribuisce un punteggio alla clientela utilizzando griglie di scoring per la valutazione con valori compresi tra "A" (clienti più performanti) ed "E1" (Clienti meno performanti).

Ulteriori elementi a supporto della valutazione della clientela ai fini dell'erogazione di un finanziamento sono costituiti da:

- Banche dati positive: consultazioni presso la Centrale Rischi
- Banche dati negative: Controlli automatici dei protesti per l'identificazione dei cattivi pagatori (CTC, CAI, Infocamere)

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica Della controparte

\*valori lordi

Settori di Attività Economica	2014
Amministrazioni Pubbliche	
Società Finanziarie	
Società non Finanziarie	
Famiglie	793.110
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	
Resto del mondo	
Unità non classificabili e non classificate	538
<b>Totale</b>	<b>793.649</b>

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della Controparte

\*valori lordi

Aree Geografiche	2014
NORD-EST	297.996
NORD-OVEST	184.752
CENTRO	162.143
SUD	104.949
ISOLE	43.271
<b>Totale</b>	<b>793.649</b>

### 3.3 Grandi rischi

Data la natura del portafoglio, integralmente costituito da prestiti personali erogati alle famiglie clienti delle BCC convenzionate, non sono presenti "grandi rischi".

### 3.4 Rischio di liquidità

#### Informazioni di natura qualitativa

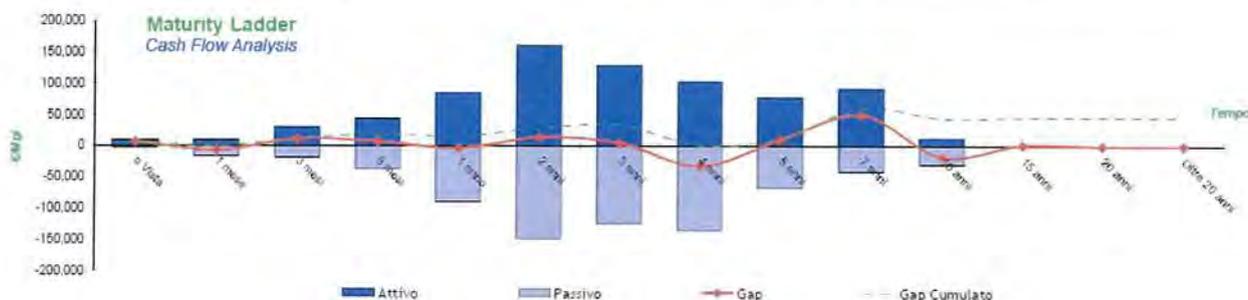
##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

E' stabilita una soglia di attenzione con riferimento al margine disponibile sulle linee di credito ricevute dai due principali azionisti di riferimento pari alla sommatoria delle passività in scadenza nei 3 mesi successivi alla data di rilevazione. Al superamento di tale soglia, il responsabile della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, sentita la funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance, informa il Direttore Generale, avvalendosi eventualmente di un parere da parte del Comitato ALM, e procede all'attivazione del processo di adeguamento delle linee di credito. La società inoltre monitora con una specifica reportistica la maturity ladder, ossia la distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie.

Al 31/12/2014 il margine disponibile sulle linee di credito ricevute mostra un eccedenza di 163,1 milioni di euro rispetto alla soglia minima di attenzione (al 31/12/2014 tale soglia è pari a 36,4 milioni). Per quanto concerne la Maturity Ladder si riporta di seguito un grafico che sintetizza la cash flow analysis al 31/12/2014.

**Rischio di Liquidità**

Accordato Iccrea Banca	Finanziamenti MLT	600.000	Utilizzato MLT	458.566
	Finanziamenti BT (C/C)	60.000	BT (C/C)	1.933
Accordato Agos Ducato	Finanziamenti MLT	400.000	Utilizzato MLT	245.776



Come si può vedere, il grafico evidenzia un sostanziale allineamento tra attivo e passivo ad eccezione della sotto copertura della fascia sette anni che però è controbilanciata dalla sovra copertura della fascia 10 anni con conseguente mitigazione anche dell'indicatore rischio tasso, abbondantemente entro i limiti della soglia del 20% (il valore puntuale al 31/12/2014 è pari al 6,16%). Anche nel 2014, tutte le operazioni di funding sono state di tipologia bullet e amortising a tasso fisso.

**2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

\*valori netti

Voci/Scaglioni Temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	8.298			11.655	29.585	44.017	85.232	288.236	179.702	107.408	
A.4 Altre attività	2.025										
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(4.039)	(4.020)		(5.700)	(13.860)	(23.389)	(64.981)	(173.398)	(128.023)	(46.160)	
- Enti finanziari	(1.099)	(2.680)		(3.800)	(4.400)	(13.533)	(24.413)	(98.917)	(74.121)	(24.674)	
- Clientela	(1.806)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

## Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

Nella gestione del Patrimonio, la Società persegue obiettivi volti a mantenere costantemente un livello di patrimonializzazione adeguato per sostenere lo sviluppo e le aspettative prospettiche delle attività, nel rispetto dei requisiti patrimoniali minimi regolamentari vigenti al 31/12/2014 previsti per BCC CreditoConsumo in quanto iscritta nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB, equivalenti ad un coefficiente di solvibilità minimo del 4,5% (in quanto Società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea, a sua volta controllato da Banca D'Italia).

### 4.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2014	2013
<b>1. Capitale</b>	<b>31.000</b>	<b>31.000</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>		
<b>3. Riserve</b>	<b>7.026</b>	<b>2.090</b>
- di utili	7.026	2.090
a) legale	603	317
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	6.424	1.774
- altre		
<b>4. (Azioni proprie)</b>		
<b>5. Riserve da valutazione</b>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- copertura di investimenti esteri		
- copertura dei flussi finanziari		
- differenza di cambio		
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- leggi speciali di rivalutazione		
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>4.736</b>	<b>4.936</b>
<b>Totale</b>	<b>42.762</b>	<b>38.026</b>

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Il patrimonio di vigilanza

	Totale 2014	Totale 2013
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>42.762</b>	<b>38.026</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1. Filtri prudenziali IAS /IFRS positivi		
B.2. Filtri prudenziali IAS /IFRS negativi		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre</b>	<b>42.762</b>	<b>38.026</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(107)	(77)
<b>E. Totale Patrimonio di base (TIER 1)</b>	<b>42.656</b>	<b>37.949</b>
<b>F. Patrimonio supplementare dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1. Filtri prudenziali IAS /IFRS positivi		
G.2. Filtri prudenziali IAS /IFRS negativi		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale Patrimonio supplementare (TIER 2)</b>		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>42.656</b>	<b>37.949</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3</b>	<b>42.656</b>	<b>37.949</b>

### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2014	2013	2014	2013
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	774.023	694.181	570.740	495.383
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			34.244	29.723
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standardizzata				
2. Modelli interni				
3. Rischio di Concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>			4.511	3.205
1. Metodo base				
2. Metodo Standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziale</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>			(9.689)	(8.232)
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			29.066	24.696
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			679.978	566.607
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,36%	6,70%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			6,36%	6,70%

## Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	6.992	(2.256)	4.736
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	-rettifiche da deterioramento			
	-utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	-rettifiche da deterioramento			
	-utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali			
140.	Redditività complessiva (voce 10+130)	6.992	(2.256)	4.736

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

- 1) Direzione Generale: euro 283 mila
- 2) Collegio Sindacale: euro 92 mila
- 3) Consiglio di Amministrazione: euro 85 mila

### 6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Riguardo alle operazioni con parti correlate si può affermare che, sulla base delle caratteristiche di tali operazioni (tasso applicato, scadenza, garanzie, importo, ecc.), esse costituiscono ordinarie operazioni commerciali poste in essere nell'interesse della Società e ispirate a criteri di ragionevolezza ed economicità. In particolare, tali rapporti sono riconducibili ad ordinarie operazioni commerciali regolate in linea con le condizioni di mercato, intendendosi con ciò le condizioni praticate tra parti indipendenti al tempo in cui le operazioni in discorso sono state stipulate. Tali operazioni rientrano nella normale operatività con le banche e le altre società del gruppo.

Nella tabella che segue si riportano i dettagli dei rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2014 con le società controllanti e collegate.

Voci	Società controllata da Iccrea Holding	Società controllanti	Altre parti correlate				
	BCC Solutions S.p.A	Iccrea Banca S.p.A	Iccrea Banca Impresa S.p.A	Banca Sviluppo S.p.A	BCC Sistemi Inf. S.p.A	Iccrea Holding S.p.A	Agos Ducato S.p.A
<b>Attivo</b>	<b>5</b>	<b>1.515</b>			<b>1</b>	<b>4.610</b>	<b>-</b>
60. Crediti	5	1.515			1	4.610	
140. Altre Attività		-					
<b>Passivo</b>	<b>(95)</b>	<b>(463.687)</b>	<b>(1)</b>	<b>(197)</b>	<b>(15)</b>	<b>(5.168)</b>	<b>(248.898)</b>
10. Debiti		(463.569)					(247.944)
90. Altre passività	(95)	(118)	(1)	(197)	(15)	(5.168)	(954)

## Sezione 7 - Altre informazioni

### 7.1 Informazioni sui compensi alla Società di Revisione e Società ad essa affiliate

- Reconta Ernst & Young per attività di revisione contabile: euro 53 mila
- Ernst & Young Studio Legale Tributario per servizi diversi dalla revisione contabile: euro 2 mila

### 7.2 Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è controllata al 56% da Iccrea Holding S.p.A., società con sede legale in Roma, Via Lucrezia Romana, 41/47.

Iccrea Holding S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento; di seguito viene presentato il prospetto dei dati dell'ultimo bilancio approvato.

## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		Totale 2013	Totale 2012
10	Cassa e disponibilità liquide	1.651	1.401
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	82.499.193	81.519.563
60	Crediti verso Banche	152.757.305	23.065.255
70	Crediti verso Clientela	3.450	152.428.204
100	Partecipazioni	1.008.342.385	1.023.131.811
110	Attività materiali	318.085	286.737
120	Attività immateriali	266.165	296.393
130	Attività fiscali	9.650.522	3.984.647
	a) correnti	6.034.361	0
	b) anticipate	3.616.161	3.984.647
150	Altre attività	74.932.716	68.181.403
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.328.771.472</b>	<b>1.352.895.414</b>

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		Totale 2013	Totale 2012(*)
10	Debiti verso banche		121.304.068
80	Passività fiscali		11.164.357
	a) correnti		11.164.357
100	Altre Passività	73.636.135	50.613.187
110	Trattamento di fine rapporto del personale	352.371	342.253
120	Fondi per rischi ed oneri:	14.496.325	14.222.577
	a) quiescenza e obblighi simili	71.535	57.847
	b) altri fondi	14.424.790	14.164.730
130	Riserve da valutazione	7.459.335	1.000.588
160	Riserve	97.383.493	84.132.014
170	Sovrapprezzi di emissione	2.569.206	
180	Capitale	1.103.186.048	1.046.718.188
190	Azioni proprie (-)	(319.256)	(307.322)
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	30.007.815	23.705.504
	<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>	<b>1.328.771.472</b>	<b>1.352.895.414</b>

**CONTO ECONOMICO**

Voci		Totale 2013	Totale 2012
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.997.233	6.256.589
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(424.036)	(2.793.135)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>1.573.197</b>	<b>3.463.454</b>
40	Commissioni attive	26.012	24.980
50	Commissioni passive	0	0
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>26.012</b>	<b>24.980</b>
70	Dividendi e proventi simili	57.341.837	35.868.290
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.197.302	736.137
	a) crediti		736.137
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.197.302	0
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>60.138.348</b>	<b>40.092.861</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(504.484)	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(504.484)	0
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>59.633.864</b>	<b>40.092.861</b>
150	Spese amministrative:	(20.219.807)	(20.180.448)
	a) Spese per il personale	(12.751.343)	(12.366.495)
	b) altre spese amministrative	(7.468.464)	(7.813.953)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(260.060)	(5.166.726)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(76.338)	(83.121)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(312.505)	(373.380)
190	Altri oneri/proventi di gestione	3.200.516	4.207.201
<b>200</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(17.668.194)</b>	<b>(21.596.474)</b>
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	(15.190.000)	168.326
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	26.775.670	18.664.713
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3.232.145	5.040.791
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	30.007.815	23.705.504
290	Utile (Perdita) d'esercizio	30.007.815	23.705.504

Roma, 26/02/2015

Il Presidente

Dott. Antonio De Rosi





Building a better  
working world

## **BCC CreditoConsumo S.p.A.**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39



Building a better  
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della BCC CreditoConsumo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della BCC CreditoConsumo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della BCC CreditoConsumo S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BCC CreditoConsumo S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della BCC CreditoConsumo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della BCC CreditoConsumo S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal



Building a better  
working world

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CreditoConsumo S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 20 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani  
(Socio)

**BCC CREDITOCONSUMO S.p.A.**

**Via Lucrezia Romana, 41/47**

**00178 ROMA**

**Cap. Sociale Euro 31.000.000,00 i.v.**

**N. iscrizione al Registro imprese di Roma 02069820468**

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci sull'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2014

ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile

\* \* \*

All'assemblea dei soci della BCC CreditoConsumo S.p.A.

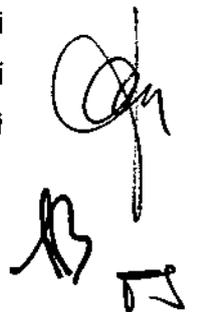
Signori Soci,

il bilancio che Vi viene sottoposto per l'approvazione è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto la nostra attività secondo le norme del Codice Civile, le indicazioni in materia emanate dalle autorità di vigilanza sugli intermediari finanziari e i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In questo contesto:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
2. abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'andamento generale della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con quanto deliberato dall'assemblea dei Soci o tali da pregiudicare l'integrità del patrimonio sociale;
4. abbiamo preso conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del sistema dei controlli interni, tramite osservazioni dirette ed incontri con i responsabili delle diverse funzioni, alcune delle quali esercitate in outsourcing dalla società controllante, e non abbiamo osservazioni

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

particolari da riferire in merito; nel corso dell'esercizio 2014 la società ha proseguito nel rafforzamento della propria struttura organizzativa, con particolare riferimento al presidio dei rischi operativi relativi all'attività svolta, adottando ulteriori interventi di rafforzamento dei controlli di primo e secondo livello in coerenza con la crescita dei volumi intermediati e degli adempimenti regolamentari, come analiticamente illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione;

5. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di informazioni e incontri con il responsabile della funzione amministrativa, e non abbiamo osservazioni particolari da comunicarvi in proposito;
6. abbiamo verificato che i rapporti con parti correlate rientrino nell'usuale operatività aziendale e che, comunque, siano regolati a condizioni di mercato;
7. abbiamo avuto rapporti con i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, per lo scambio reciproco di dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento dei rispettivi compiti e per prendere cognizione dei risultati delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato fatti meritevoli di menzione;
8. a partire dal 20 giugno 2014, abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
9. non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei Soci ai sensi dell'art. 2408 codice civile.

Per quanto concerne la funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 per effetto dell'iscrizione della società nell'elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB, Vi precisiamo che la società di revisione legale dei conti:

- a. ha presentato al comitato la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale prevista dal terzo comma dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010, che conclude senza evidenziare difficoltà significative incontrate nel corso della revisione, aspetti significativi da segnalare agli organi di controllo, o carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria;
- b. ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010;

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is a large, stylized cursive mark, and below it are several smaller, more distinct initials.

- c. ha confermato per iscritto al comitato, così come previsto dal nono comma dell'art. 17 del D. Lgs. 39/2010, che non si sono verificate situazioni in grado di comprometterne l'indipendenza o cause di incompatibilità.

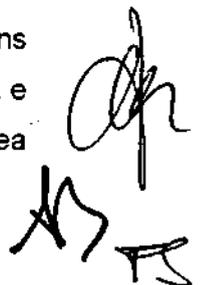
Quali componenti del comitato per il controllo interno e la revisione contabile abbiamo inoltre vigilato su:

- il processo di informativa finanziaria, relativamente al bilancio d'esercizio;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali;
- l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi.

Vi diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti meritevoli di segnalazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è redatto secondo i principi contabili internazionali e le disposizioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari emanate dalla Banca d'Italia. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, ed è stato messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge. Relativamente al bilancio, osserviamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione del bilancio medesimo e sulla sua generale conformità alla legge, per quanto riguarda la formazione e la struttura, e al riguardo non abbiamo osservazioni da segnalarvi;
- abbiamo esaminato la relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori riscontrandone sia la conformità alle previsioni di legge, sia la completezza e la chiarezza informativa;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge;
- abbiamo discusso con la società incaricata della revisione legale dei conti le risultanze dell'attività di revisione svolta sul bilancio dell'esercizio, e abbiamo avuto informazione che da tale attività non sono emersi rilievi in merito; la società incaricata della revisione legale dei conti ha rilasciato in data 20 marzo 2015 la propria relazione, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010;
- la parte D - sezione 6 della nota integrativa fornisce informazioni in relazione ai rapporti tra la Società e la società controllante Iccrea Holding S.p.A., che esercita su BCC CreditoConsumo S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento, e Agos Ducato S.p.A, nonché le società controllate da Iccrea Holding S.p.a. BCC Solutions S.p.A., Iccrea Banca S.p.A., Iccrea Banca Impresa S.p.A., Banca Sviluppo S.p.A. e BCC Sistemi Informativi S.p.A.. Relativamente alla società controllante Iccrea



Holding S.p.A. sono inoltre forniti i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico dell'esercizio 2013, ultimo bilancio approvato.

Alla luce delle considerazioni svolte, esprimiamo parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio di BCC CreditoConsumo S.p.A. al 31 dicembre 2014, così come predisposto dagli Amministratori, nonché alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

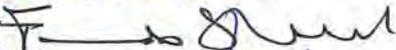
20 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

(Andrea Bonafé - presidente)



(Fernando Sbarbati - sindaco effettivo)



(Massimo Giudici - sindaco effettivo)

